



*Bilancio di previsione  
2025*

**ASSOCIAZIONE**  
CASSA NAZIONALE  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA  
A FAVORE DEI RAGIONIERI  
E PERITI COMMERCIALI  
ROMA

**ASSOCIAZIONE**  
**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**Via Pinciana, 35 Roma**

**Consiglio d'Amministrazione**

Presidente	Luigi	<b>Pagliuca</b>
Vice Presidente	Guido	<b>Rosignoli</b>
Consigliere	Alfredo	<b>Accolla</b>
Consigliere	Salvatore	<b>Baldino</b>
Consigliere	Michela	<b>Benna</b>
Consigliere	Matteo	<b>Bianchi*</b>
Consigliere	Gianluca	<b>Buselli</b>
Consigliere	Felice	<b>Colonna</b>
Consigliere	Fedele	<b>Santomauro</b>
Consigliere	Rosa	<b>Santoriello</b>
Consigliere	Maria Vittoria	<b>Tonelli</b>

**Collegio dei sindaci**

Presidente	Giuseppina	<b>Saulino *</b>
Sindaco effettivo	Lorenzo	<b>De Angelis **</b>
Sindaco effettivo	Claudio	<b>Faraone ***</b>
Sindaco effettivo	Stefano	<b>Giovannini</b>
Sindaco effettivo	Luigi	<b>Lucchetti</b>
Direttore Generale	Giuseppe	<b>Scolaro</b>

\* rappresentanti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

\*\* rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

\*\*\* rappresentante Ministero della Giustizia

## Elenco dei delegati

	COGNOME	NOME	REGIONE	ORDINE
1	ACCOLLA	ALFREDO	SICILIA	CATANIA
2	AIELLO	ROSALIA	SICILIA	PALERMO
3	ALESSIO	VINCENZO	SICILIA	MESSINA
4	ALLEGRO	MARIANO	LOMBARDIA	MILANO
5	ARDILLO	EMANUELA	LOMBARDIA	MILANO
6	ARGIRO'	ANTONIO	CALABRIA	CATANZARO
7	BALDINO	SALVATORE	CALABRIA	COSENZA
8	BARAVELLI	FRANCESCO	EMILIA ROMAGNA	RAVENNA
9	BARBUZZA	DOMENICO	SICILIA	BARCELLONA POZZO DI G.
10	BENETTI	ANDREA	VENETO	VICENZA
11	BENINI	FRANCO	ABRUZZO	TERAMO
12	BENNA	MICHELA	LIGURIA	GENOVA
13	BERGONZINI	ALESSANDRO	EMILIA ROMAGNA	MODENA
14	BILLI	ANDREA	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA
15	BORRACCI	PASQUA	PUGLIA	BARI
16	BORZELLI	GUIDO	MARCHE	MACERATA E CAMERINO
17	BOSCHI	SIMONE	TOSCANA	FIRENZE
18	BROCCOLINI	SABATINO	ABRUZZO	TERAMO
19	BRUSADIN	SILVANO	FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE
20	BURINI	LUIGI	LOMBARDIA	BERGAMO
21	BUSELLI	GIANLUCA	TOSCANA	FIRENZE
22	BUSI	DAVIDE	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA
23	CALEO	LORENZO	LIGURIA	LA SPEZIA
24	CANDITTI	GRAZIELLA	LOMBARDIA	BRESCIA
25	CAPPIETTI	GIOVANNI	TOSCANA	AREZZO
26	CAPPUCCILLI	ANGELO	LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA
27	CAPUZZO	ANGELO	LOMBARDIA	MANTOVA
28	CARDONE	MAURO	PIEMONTE	CUNEO
29	CARION	ALBERTO	EMILIA ROMAGNA	FERRARA
30	CAROSELLA	FRANCESCO	CAMPANIA	NOCERA INFERIORE
31	CATTANEO	PATRICK	LOMBARDIA	MILANO
32	CAVALLI	ENRICA	EMILIA ROMAGNA	RIMINI
33	CAVINATO	TEDDI	VENETO	PADOVA
34	CECCHINATO	RITA	VENETO	PADOVA
35	CENEDESE	GIUSEPPINA	PIEMONTE	BIELLA
36	CHIAPPUELLA	MARIO	TOSCANA	MASSA CARRARA
37	CHIARELLI	NICOLA	PUGLIA	TARANTO
38	CIARALLI	SANDRA	MARCHE	ASCOLI PICENO
39	CIAVARELLI	CORRADO	ABRUZZO	CHIETI
40	CILIA	GIORGIO	SICILIA	RAGUSA
41	CIOLLI	DAVIDE	LAZIO	ROMA
42	COACCI	FABIO	LIGURIA	GENOVA

43	COCCI	FRANCESCO	TOSCANA	PRATO
44	COLAGROSSI	ERSILIA	LAZIO	ROMA
45	COLONNA	FELICE	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE
46	CONIO	EZIO GIUSEPPE	LIGURIA	IMPERIA
47	D'ANGELO	PIERO	SICILIA	MARSALA
48	DE DONNO	CAROLA	PUGLIA	LECCE
49	DE FELICE	VITTORINO	LAZIO	ROMA
50	DE FENZA	STEFANO	CAMPANIA	NAPOLI
51	DE GIORGI	DAVIDE	PUGLIA	LECCE
52	DE LAURENZO	ARCANGELA	PUGLIA	FOGGIA
53	DE MITRI	PAOLO	LOMBARDIA	MANTOVA
54	DI DONNA	RAFFAELE	CAMPANIA	TORRE ANNUNZIATA
55	DI PANCRAZIO	ANTONIO	LOMBARDIA	VARESE
56	DI TUORO	MICHELINA	CAMPANIA	NAPOLI
57	ESPOSITO	GIUSEPPE	CAMPANIA	SALERNO
58	FABBRI	CARLO	TOSCANA	LIVORNO
59	FICOTTO	ROBERTO	VENETO	VENEZIA
60	FUOCO	ROMEO	MOLISE	CAMPOBASSO
61	GABBA	BRUNA	LOMBARDIA	PAVIA
62	GAETANI	GIORGIO	LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA
63	GARIGLIO	GIUSEPPE	PIEMONTE	TORINO
64	GARLASCHELLI	EMANUELA	LOMBARDIA	MILANO
65	GAROFANI	GIORGIO	LAZIO	ROMA
66	GATTUSO	ARMANDO GIOVANNI	SICILIA	AGRIGENTO
67	GERMANO	CORRADO	PIEMONTE	ASTI
68	GIORDANO	UMBERTO	TOSCANA	PISTOIA
69	GIOVANNINI	STEFANO	TRENTINO ALTO ADIGE	TRENTO E ROVERETO
70	GIRARDI	MARCO	VALLE D'AOSTA	AOSTA
71	GIUFFRIDA	TITO ANTONIO	SICILIA	CATANIA
72	IVONE	MASSIMO	ABRUZZO	PESCARA
73	LA FRANCA	FRANCESCO PAOLO	SICILIA	PALERMO
74	LANDUZZI	TERESA	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA
75	LECCHI	ELEONORA LINDA	LOMBARDIA	BERGAMO
76	LOTTO	PAOLA TERESA	VENETO	VICENZA
77	LUCCHETTI	LUIGI	LAZIO	ROMA
78	LUCENTINI	NAZZARENO	LAZIO	VITERBO
79	LUCIANO	SERGIO	CAMPANIA	AVELLINO
80	LUCIFERO	CRISTINA ERMINIA	SICILIA	CATANIA
81	MAFFEI	FELICE	PIEMONTE	VERCELLI
82	MAGGIORE	STEFANO	SICILIA	PALERMO
83	MAGINI	ROSSELLA	TOSCANA	FIRENZE
84	MALDIVI	CARLO	PIEMONTE	NOVARA
85	MANCONI	FRANCO	SARDEGNA	CAGLIARI
86	MANDOLESI	LUIGI	LAZIO	ROMA

87	MANGIAPANE	FILIPPO	UMBRIA	PERUGIA E SPOLETO
88	MARCANTONI	PIETRO	LAZIO	ROMA
89	MARCHI	ALBERTO	LOMBARDIA	PAVIA
90	MARCHI	MANUELA	VENETO	VERONA
91	MARELLI AFFATICATI	ALESSANDRO	LOMBARDIA	MILANO
92	MARIOTTI	TIZIANA	LAZIO	ROMA
93	MARTINES	MASSIMO	EMILIA ROMAGNA	FORLI'
94	MATTEI	MARCO	LOMBARDIA	BRESCIA
95	MAURI	ANGELO	LOMBARDIA	LECCO
96	MAZZONI	PAOLA	TOSCANA	LUCCA
97	MELELLA	MARINA	PIEMONTE	TORINO
98	MILANI	MAURIZIO	LOMBARDIA	BUSTO ARSIZIO
99	MINCIGRUCCI	MARIO	UMBRIA	PERUGIA E SPOLETO
100	MINGHI	ROBERTO	TOSCANA	SIENA
101	MOLTELO	ANTONIO	CAMPANIA	NOLA
102	MORETTI	DANIELE	TOSCANA	SIENA
103	NOTTOLI	MARCO	TOSCANA	LUCCA
104	OLIVERI	GIANCARLO	PIEMONTE	ALESSANDRIA
105	OPARA	MAURO	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE
106	PAGLIUCA	LUIGI	LOMBARDIA	MILANO
107	PALANDRI	MARIA NELLA	LOMBARDIA	MILANO
108	PALMISANO	GIOVANNI BATTISTA	PIEMONTE	TORINO
109	PARENTE	GIOVANNI GERARDO	CAMPANIA	CASERTA
110	PATAFIO	ROCCO	CALABRIA	REGGIO CALABRIA
111	PEROTTO	PIERPAOLO	LOMBARDIA	MILANO
112	PESSOLANO	MICHELE	CAMPANIA	SALA CONSILINA
113	PETRILLI	ADRIANA	LAZIO	LATINA
114	PETRINI	FABRIZIO	UMBRIA	TERNI
115	PEZZANI	MICHELE	EMILIA ROMAGNA	PARMA
116	PICCONE CASA	PAOLO	LIGURIA	SAVONA
117	PIGA	ANTONELLO	SARDEGNA	SASSARI
118	PIGOZZI	FRANCESCO	EMILIA ROMAGNA	REGGIO EMILIA
119	PIROLA	MODESTO	LOMBARDIA	MONZA E DELLA BRIANZA
120	PIROLI	CATALDO	LAZIO	FROSINONE
121	POGGIOLINI	STEFANO	MARCHE	ANCONA
122	POLENTINI	ELISABETTA	LAZIO	ROMA
123	POLISE	RENATO	CAMPANIA	NAPOLI
124	PORTA	CARLO	LOMBARDIA	COMO
125	PUGLIESE	VITO CESARE	PUGLIA	BARI
126	QUAGGIOTTO	TIZIANA	VENETO	TREVISIO
127	QUARTAROLI	GIORGIO	LAZIO	LATINA
128	RECCHIA	ALBERTO	VENETO	VERONA
129	RELLA	VINCENZA	PUGLIA	BARI
130	RISCIGLIONE	PATRIZIA	LOMBARDIA	MILANO

131	ROMANO	CARLO	LAZIO	ROMA
132	ROSIGNOLI	GUIDO	LAZIO	ROMA
133	ROSSI	GUIDO	CAMPANIA	NAPOLI NORD
134	RUSSO	RANIERI	CAMPANIA	BENEVENTO
135	SALVADORI	EUGENIA	LOMBARDIA	BRESCIA
136	SANTOMAURO	FEDELE	PUGLIA	TRANI
137	SANTORIELLO	ROSA	CAMPANIA	SALERNO
138	SARACINO	RITA	PUGLIA	BRINDISI
139	SARTOR	PAOLO	TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO
140	SCOGNAMIGLIO	LUIGI	CAMPANIA	NAPOLI
141	SESSA	ARCANGELO	CAMPANIA	NAPOLI
142	SGALIPPA	SANDRO	TOSCANA	PISA
143	STRAFACE	NATALE	CALABRIA	PAOLA
144	STRINGHINI	MAURO SILVESTRO	LOMBARDIA	CREMONA
145	TARTAGLIA	DONATO	PUGLIA	BARI
146	TEORA	VINCENZO	BASILICATA	POTENZA
147	TOMBESI	ALESSANDRA	LAZIO	TIVOLI
148	TONELLI	MARIA VITTORIA	MARCHE	PESARO URBINO
149	TUSA	GIOVANNI	SICILIA	PALERMO
150	VARLOTTA	FILOMENA	MARCHE	FERMO
151	VATTEONE	LUCA	PIEMONTE	TORINO
152	VIGNIGNI	SALVATORE	SICILIA	SIRACUSA
153	VIGO	FABRIZIO	LIGURIA	GENOVA
154	VIOLA	GIOVANNI	PUGLIA	FOGGIA
155	VIVIANO	GIUSEPPE	SICILIA	TRAPANI
156	VIZZIELLO	DOMENICO	BASILICATA	MATERA

## INDICE

	Pagina
Relazione del Consiglio di amministrazione	1
Quadro di riclassificazione dei risultati economici	2
Conto economico previsionale	59
Piano delle fonti e degli impieghi	69
Piano dei flussi di cassa	70
<b>Bilancio di previsione riclassificato ai sensi del DM 27/03/2013</b>	
Budget economico - annuale	72
Budget economico – pluriennale	74
Relazione – pluriennale	76
<b>Piano degli indicatori e dei risultati attesi</b>	83
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	84

## **Relazione del Consiglio di amministrazione**

Collegli Delegati,

il presente bilancio di previsione che il Consiglio di amministrazione sottopone al Vostro esame è la proposizione dell'indirizzo gestionale dell'Associazione per il prossimo anno 2025.

Il bilancio preventivo dell'Associazione è costituito dei seguenti prospetti:

- ▶ il Conto economico previsionale che accoglie le previsioni dei proventi e degli oneri complessivi, strutturati per classificazioni di natura economica;
- ▶ il Preventivo finanziario, costituito dal piano delle fonti e degli impieghi e dal piano dei flussi di cassa, nascenti dalla gestione delle entrate e delle uscite finanziarie. Il piano delle fonti e degli impieghi verifica la fattibilità finanziaria complessiva della programmazione operativa, indicando di volta in volta le fonti di finanziamento necessarie per investimenti e spese correnti. Il piano dei flussi di cassa espone le entrate e le uscite monetarie previste per l'esercizio e opera nell'ambito dell'equilibrio finanziario della gestione.

\*\*\*

Questo bilancio di previsione si compone inoltre dei documenti previsti dal Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. I criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche sono stati fissati da un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

\*\*\*

Il conto economico si chiude con la previsione di un utile di € 31.965.500, dopo accantonamenti e svalutazioni di crediti per € 36.275.000 e svalutazioni di attività finanziarie per € 39.000.000, di cui € 4.000.000 relativi al Fondo Scoiattolo.

I proventi e oneri finanziari sono stati stimati tenendo conto del patrimonio attualmente gestito proiettato al 31/12/2025.

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2025, raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria di ricavo/costo sul totale:

### **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

<b>QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI</b>						
<b>Bilancio di previsione 2025</b>						
	<b>Preventivo</b>		<b>Preventivo</b>		<b>Variazioni</b>	
	<b>2024</b>	<b>%</b>	<b>2025</b>	<b>%</b>	<b>(2025-2024)</b>	<b>%</b>
	<b>assestato</b>					
<b>RICAVI</b>						
Proventi e contributi	340.340.000	94,2%	348.365.000	94,4%	8.025.000	2,4%
Altri proventi da patrimonio immobiliare	5.958.000	1,6%	6.008.000	1,6%	50.000	0,8%
Altri proventi	15.070.000	4,2%	14.810.000	4,0%	-260.000	-1,7%
<b>TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>361.368.000</b>	<b>100%</b>	<b>369.183.000</b>	<b>100%</b>	<b>7.815.000</b>	<b>2,2%</b>
<b>COSTI</b>						
Costi per prestazioni	292.100.000	80,8%	301.795.000	81,7%	9.695.000	3,3%
Costi per altri servizi	8.501.000	2,4%	8.680.000	2,4%	179.000	2,1%
Godimento beni di terzi	35.000	0,0%	35.000	0,0%	0	0,0%
Costi del personale	5.702.000	1,6%	5.841.000	1,6%	139.000	2,4%
Ammortamenti e svalutazioni	34.902.000	9,7%	38.719.000	10,5%	3.817.000	10,9%
Altri accantonamenti	30.000	0,0%	0	0,0%	-30.000	0,0%
Oneri diversi	4.110.000	1,1%	3.650.000	1,0%	-460.000	-11,2%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>345.380.000</b>	<b>95,6%</b>	<b>358.720.000</b>	<b>97%</b>	<b>13.340.000</b>	<b>3,9%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>15.988.000</b>	<b>4,4%</b>	<b>10.463.000</b>	<b>3%</b>	<b>-5.525.000</b>	<b>-35%</b>
Proventi ed oneri finanziari	81.722.500		82.692.500		970.000	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-46.000.000		-39.000.000		7.000.000	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>51.710.500</b>		<b>54.155.500</b>		<b>2.445.000</b>	
Imposte di esercizio	29.360.000		22.190.000		-7.170.000	
<b>AVANZO /PAREGGIO /DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>22.350.500</b>		<b>31.965.500</b>		<b>9.615.000</b>	

## **Il Bilancio Tecnico**

All'approvazione del Comitato dei Delegati sottoponiamo anche il bilancio tecnico, redatto al 31 dicembre 2023 con i criteri specifici del nostro Ente, che è tenuto ad una redazione annuale di questo documento, ai fini del monitoraggio dell'andamento della riforma previdenziale, in virtù della temporanea discesa dell'indice di garanzia nell'arco della proiezione a cinquant'anni, registrato nelle precedenti proiezioni, fatta eccezione l'adeguamento del numero dei nuovi iscritti alla serie storica registrata negli anni precedenti (250 nuovi iscritti), pur mantenendosi al disotto della media. I criteri di redazione del bilancio tecnico sono allineati ai prudenziali elementi di valutazione specifica dei precedenti esercizi, in relazione alla crescita demografica, agli indici di mortalità e di probabilità di lasciare superstiti, nonché in tema di redditività prospettica del patrimonio.

## **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

Le indicazioni delle grandezze macroeconomiche trasmesse dal Ministero del Lavoro con lettera del 7/08/2024 evidenziano alcune differenze rispetto a quelle comunicate lo scorso 17/10/2023 utilizzate per la formazione del bilancio tecnico al 31/12/2022.

**Variabili macroeconomiche – Percentuali di variazione media nel periodo**

	2024 - 2027	2028 - 2030	2031 - 2035	2036 - 2040	2041 - 2045	2046 - 2050	2051 - 2055	2056 - 2060	2061 - 2065	2066 - 2070
Occupazione complessiva <sup>(a)</sup>	0,78	0,13	-0,24	-0,67	-0,82	-0,53	-0,39	-0,34	-0,46	-0,47
Produttività <sup>(a)</sup>	0,27	0,46	0,69	1,13	1,48	1,37	1,32	1,27	1,29	1,24
PIL reale <sup>(a)</sup>	1,06	0,59	0,45	0,45	0,65	0,83	0,92	0,93	0,83	0,76
PIL nominale <sup>(a)</sup>	3,22	2,60	2,46	2,46	2,66	2,85	2,94	2,95	2,85	2,78
Tasso di inflazione (FOI) <sup>(a)</sup>	1,72	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tasso di interesse nominale per il calcolo del debito pubblico <sup>(b)</sup>	3,05	3,55	3,89	4,16	4,19	4,09	3,94	3,84	3,79	3,77

(a) Il quadro macroeconomico è quello elaborato per il DEF 2024.

(b) Il tasso di interesse è quello adottato per la proiezione del debito pubblico ai fini dell'analisi della sostenibilità delle finanze pubbliche secondo i criteri definiti in ambito europeo. Più nel dettaglio, il tasso di interesse sul debito pubblico, elaborato dai servizi del Dipartimento del Tesoro, recepisce la metodologia di previsione presentata dalla Commissione Europea nel Debt Sustainability Monitor del 2020 pubblicato nel febbraio 2021. Si veda a questo riguardo European Commission (2021), "Debt Sustainability Monitor 2020", in cui si assume la convergenza in T+30 del tasso di interesse nominale sul debito di lungo periodo al valore del 4%. Per il medio periodo (T+10), i tassi di interesse scontano le ipotesi elaborate dal Dipartimento del Tesoro per il DEF 2024.

**Figura 1: Variabili macroeconomiche comunicate il 7/08/2024 dal ML**
**Variabili macroeconomiche – Percentuali di variazione media nel periodo**

	2023 - 2026	2027 - 2030	2031 - 2035	2036 - 2040	2041 - 2045	2046 - 2050	2051 - 2055	2056 - 2060	2061 - 2065	2066 - 2070
Occupazione complessiva <sup>(a)</sup>	0,80	0,04	-0,30	-0,68	-0,82	-0,55	-0,33	-0,31	-0,35	-0,43
Produttività <sup>(a)</sup>	0,37	0,68	0,90	1,36	1,53	1,44	1,32	1,32	1,27	1,27
PIL reale <sup>(a)</sup>	1,18	0,72	0,60	0,67	0,70	0,88	0,99	1,00	0,92	0,83
Tasso di inflazione <sup>(a)</sup>	2,94	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico <sup>(b)</sup>	0,10	1,46	1,43	1,63	1,79	1,84	1,84	1,78	1,73	1,71

(a) Fonte: MEF (2023). Il quadro macroeconomico è quello elaborato per il DEF 2023 e fino al 2026 coincide con le assunzioni del quadro sottostante al DEF 2023.

(b) Fonte: DEF 2023, sez. I - Programma di Stabilità dell'Italia 2023". Il tasso di interesse è quello adottato per la proiezione del debito pubblico ai fini dell'analisi della sostenibilità delle finanze pubbliche secondo i criteri definiti in ambito europeo. Più nel dettaglio, il tasso di interesse reale sul debito pubblico, elaborato dai servizi del Dipartimento del Tesoro, recepisce la metodologia di previsione presentata dalla Commissione Europea nel Debt Sustainability Monitor del 2020 pubblicato nel febbraio 2021. Si veda a questo riguardo European Commission (2021), "Debt Sustainability Monitor 2020", in cui si assume la convergenza in T+30 del tasso di interesse nominale sul debito di lungo periodo al valore del 4%. Per il medio periodo (T+10) i tassi di interesse scontano le ipotesi elaborate dal Dipartimento del Tesoro per il DEF 2023.

**Figura 2: Variabili macroeconomiche comunicate il 17/10/2023 dal ML**

Le variazioni più importanti nelle basi tecniche attengono la proiezione dell'occupazione complessiva (stima aggiornata sulla scorta del DEF 2023), l'indice di produttività, il PIL reale (stima aggiornata sulla scorta del DEF 2024, che fino al 2027 coincide con il quadro sottostante al DEF 2024), il tasso d'inflazione atteso nei prossimi tre anni e il tasso di rendimento del debito pubblico (stima aggiornata sulla scorta del DEF 2024).

Le variabili inerenti all'occupazione complessiva e la produttività risentono delle stime afferenti la demografia del paese, che sta registrando un calo demografico costante della popolazione in età compresa tra i 15 e i 64<sup>1</sup>, per effetto della riduzione dell'indice di natalità. Ciò si riflette nel calo dell'occupazione complessiva rivista al ribasso e sull'indice di produttività per addetto.

<sup>1</sup> Aggregato che in funzione dell'allungamento dell'aspettativa di vita e dei requisiti legali di accesso alle prestazioni

Le valutazioni attuariali sono state condotte adottando, per i primi tre anni di proiezione, le previsioni rese note dalla Cassa, successivamente adeguandosi al dettato della Lettera del Ministero senza però mai superare il 3,00% di rendimento complessivo, inteso come somma del tasso di rendimento reale (nella lettera il Ministero ha ritenuto di mantenere all'1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio in via prudenziale) e del tasso di inflazione (2% a tendere nel periodo della proiezione attuariale), nonostante il rendimento reale del debito pubblico a 30 anni sia stimato al 4% in base alle elaborazioni dai servizi del Dipartimento del Tesoro, che recepisce la metodologia di previsione presentata dalla Commissione Europea nel Debt Sustainability Monitor del 2020, pubblicato nel febbraio 2021.

Le variazioni comunicate recentemente, poste a confronto con le ipotesi adottate nello scorso esercizio, portano a determinare un processo di convergenza del rendimento generato dal patrimonio investito al 2026, restando inferiore al rendimento stimato dalla comunicazione in termini di rendimento nominale del debito pubblico nei prossimi 10 anni stimato al 4% dal Dipartimento del Tesoro nella nota di aggiornamento del DEF 2024.

La proiezione attuariale a criteri specifici è declinata in relazione all'asset liability management, sulla quale viene posto l'obiettivo di rendimento del patrimonio complessivo dell'ente al 5,3% nel triennio 2023-2025, quale rendimento nominale, quindi, ben al di sopra del tasso di rendimento nominale a tendere al 2073 che il bilancio tecnico mantiene al 3%.

I Ministeri vigilanti, in sede di approvazione della riforma del 2013, hanno impegnato l'Associazione alla presentazione di un bilancio tecnico annualmente aggiornato, per consentire un monitoraggio costante sui flussi contributivi e demografici, e dei reali effetti prodotti dalle misure di riforma. L'impegno a redigere tale documento con cadenza annuale è stato recentemente confermato a seguito della validazione dei bilanci tecnici del 2015, del 2016, del 2017, del 2018, del 2019, del 2020, del 2021, del 2022, nonché raccomandato anche dall'attuario.

Questo bilancio tecnico è stato redatto adottando le seguenti cautele:

– prevedendo, per i primi anni, un tasso di inflazione molto contenuto (1,72%), in contrazione rispetto a quella utilizzato nella proiezione per il 2022, stante la progressiva riduzione rispetto a quella osservata con il precedente bilancio tecnico, per quanto attiene il contributo dell'inflazione e al tasso di rendimento del patrimonio;

– confermando, sulla scorta degli ingressi rilevati alla data di elaborazione della proiezione, la previsione di iscritti del precedente bilancio tecnico (il dato dei nuovi ingressi si aggiorna, sulla scorta della serie storica 2016 -2023, prevedendo la costante previsione di 250 nuovi ingressi annui), essenzialmente riferiti alla platea degli esperti contabili in forza di quanto stabilito dalla Legge n. 208/2015 che ha previsto l’obbligatorietà dell’iscrizione all’Associazione di questa platea: di seguito si riporta la platea dei nuovi assicurati registrati nel periodo 2015 - 2023

**Tabella 5.1: Serie storica numero nuovi ingressi**

2023	281
2022	252
2021	302
2020	285
2019	293
2018	769*
2017	281
2016	303
2015	326

**\* il numero comprende anche le iscrizioni d'ufficio.**

Figura 3 Tabella della serie storica dei nuovi assicurati distinta per anno - Fonte bilancio tecnico 2023 pag. 28;

- stimando anche il costo delle pensioni totalizzate in maniera forfettaria e prudenziale;
- stimando l’impatto della maggiore spesa previdenziale nei prossimi 14 anni per effetto dell’applicazione del cumulo dei periodi contributivi;
- considerando il rendimento dei crediti contributivi, costituito solo dal correre degli interessi;
- considerando l’istituto della pensione anticipata, sulla base della pur limitata serie storica disponibile;
- riallineando i valori dell’anno 2024 a quelli del più recente preconsuntivo;

## **Bilancio di previsione dell’esercizio 2025**

- analizzando il reddito medio e il volume d'affari di un campione di 955 esperti contabili superiore al 50% degli assicurati al 31/12/2023, con età compresa tra i 24 e i 36 anni di età, riportando il reddito e il volume d'affari all'epoca d'ingresso nel fondo previdenziale, scontando il valori delle grandezze comunicate nel 2023 al tasso del 3% (pari ad una ipotetica crescita salariale annua inferiore a quella utilizzata nella proiezione attuariale) per gli anni di anzianità dello specifico esperto contabile. Questa operazione è stata fatta per rendere più consistente il campione preso a base nei precedenti bilanci tecnici che, se basata solo sull'ultimo anno d'iscrizione, rischiava di essere scarsamente significativa in termini di numerosità del collettivo da analizzare e di redditi comunicati, in quanto nella stragrande maggioranza dei casi non relativi all'intera annualità:

**Tabella 3.22: Statistiche sintetiche Esperti Contabili**

	Numero Esperti Contabili	Reddito Medio	Volume Affari Medio
Maschi	564	28.723	40.726
Femmine	391	22.55	32.440
<b>Totale</b>	<b>955</b>	<b>26.199</b>	<b>37.334</b>

Figura 4 Tabella delle grandezze medie del reddito e del volume d'affari comunicati dal campione degli esperti contabili - Fonte Bilancio Tecnico 2023 pag. 24

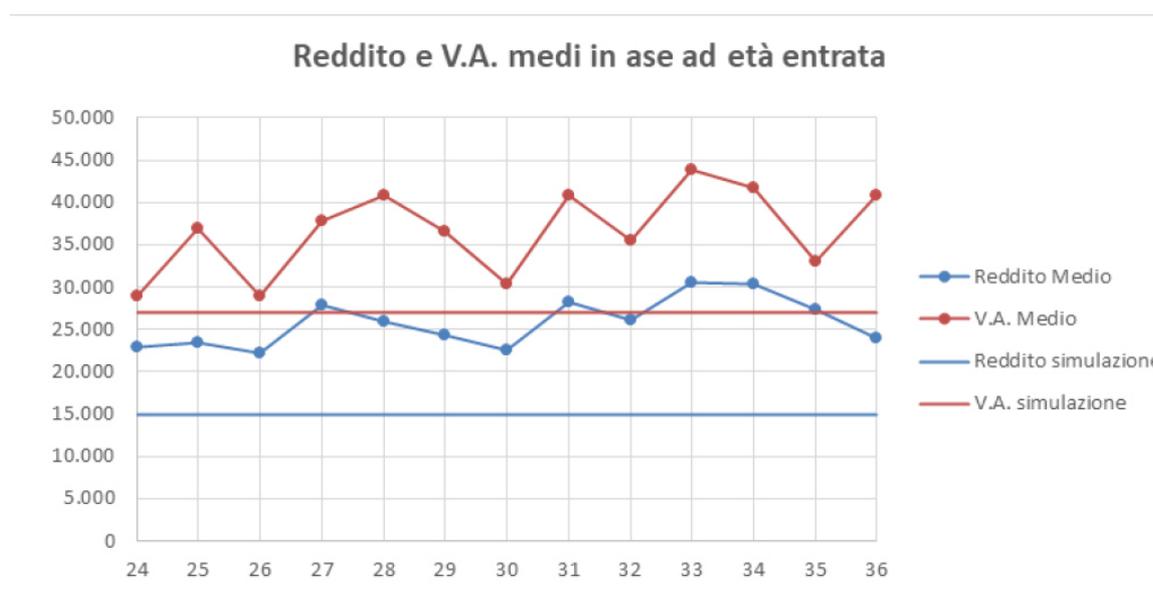


Figura 5 Grafico del Reddito e del V.A. medi in base all'età di entrata – Fonte Bilancio tecnico 2023 pag. 24

## Bilancio di previsione dell'esercizio 2025

- aggiornando le tabelle di mortalità IPS55 per esigenze immediate; quelle per la probabilità di eliminazione per inabilità permanente e per probabilità di invalidità permanente parziale sono state ricalibrate sulla base dell'esperienza osservata nel periodo dal 2015 al 2022; quelle per la probabilità di lasciar famiglia (al fine di stimare la pensione futura ai superstiti) adottando quelle utilizzate per la "Revisione biennale" dei coefficienti di trasformazione<sup>2</sup>, distinte per sesso, con decorrenza 1° gennaio 2023;

– tenendo conto del costo derivante dalla riliquidazione delle pensioni in applicazione della sentenza n. 17742 della Corte di cassazione.

La proiezione del BTA a criteri specifici evidenzia la conferma dell'indicatore di garanzia al 2053 in 1,05 in leggero miglioramento rispetto al valore rilevato nel bilancio tecnico del 2022, al trentesimo anno (2052 rilevava in 1,02); la proiezione su base 2023 non evidenzia uno scostamento dell'indicatore. Tale dato rimane superiore al valore minimo di 1 richiesto dalla L. n. 335/1995 per tutti i cinquanta anni, con ripristino dei valori registrati al 31/12/2023 al 31/12/2067 (2,11 l'indice di garanzia previsto per tale anno).

La spesa previdenziale al 2023 (261,1 milioni) è inferiore rispetto alla proiezione su base 2014, che per il medesimo anno 2023 stimava in 282,47 milioni la spesa per le prestazioni previdenziali.

Le entrate per contributi nel 2023 (321,0 milioni) sono al di sotto della proiezione su base 2014, che stimava nel 2023 entrate per euro 391,8 milioni. Tale scostamento negativo è comunque influenzato, in gran parte dalle cancellazioni intervenute in questi dieci anni da parte degli iscritti, che hanno cessato la contribuzione a seguito del raggiungimento del requisito di anzianità contributiva utile per l'accesso alla prestazione, in assenza, però, del requisito anagrafico di accesso. La modifica regolamentare che consente l'opzione della riduzione dei versamenti contributivi al raggiungimento dell'anzianità contributiva in assenza però del requisito di accesso alla prestazione previdenziale, si auspica che sia maggiormente apprezzata dai professionisti iscritti ed attenui in futuro il fenomeno di posizioni silenti in attesa della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, con riflessi positivi sul fronte delle entrate contributive.

Il saldo previdenziale diviene negativo a partire dal 2033, invariato rispetto a quanto rilevato nella precedente proiezione di bilancio tecnico, con una stima del saldo in -

---

<sup>2</sup> Documento redatto dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

7,2 milioni, contro i -12,0 milioni della precedente proiezione. Il saldo di gestione è negativo nel 2033, invariato rispetto a quanto rilevato nella precedente proiezione di bilancio tecnico, mentre il saldo finale che attesta l'anno di decremento del patrimonio dell'ente è confermato nel 2039, anno nel quale l'ente dovrebbe far ricorso al disinvestimento del patrimonio, con un miglioramento del risultato decrementale che si attesta a -8,3 milioni contro i -22,0 della precedente proiezione. Al 2073 l'indicatore di garanzia si conferma in miglioramento rispetto alla precedente proiezione rilevando un valore di 3,27 contro il 2,79 del precedente bilancio tecnico stimato al 2072. Tali risultati sono anche la diretta conseguenza del miglioramento dei rendimenti del patrimonio dell'ente in presenza di una convergenza del tasso di remunerazione nominale del patrimonio al 3% al 2031, nonché per effetto della maggiore proiezione dei nuovi assicurati che è mantenuta in forma prudenziale in misura inferiore a quelli registrati effettivamente.

Inoltre, dal 2017 la Cassa ha creato un'apposita struttura che si sta occupando dell'attività di recupero dei crediti contributivi (il cui commento è esposto in altra sezione di questa relazione), che parallelamente a questa attività ha comportato una intensa pulizia della banca dati. Infatti, alcuni crediti sono stati abbandonati e, conseguentemente, i relativi periodi sono stati prescritti. Ciò ha inciso sull'anzianità contributiva e sui corrispondenti montanti. Il Bilancio tecnico tiene però in considerazione gli effetti del provvedimento di incentivazione alla regolarizzazione della posizione contributiva, che ha visto l'adesione di oltre 9.800 iscritti (tra attivi e cancellati, nonché eredi, nettizzati delle domande di adesione revocate).

Le risultanze dello scenario definito nella proiezione attuariale redatta sulla scorta degli indicatori, di rendimento, di produttività e di variazione del PIL, producono una proiezione che pur assicurando la sostenibilità a trenta anni del fondo previdenziale, mantiene invariato il periodo di contrazione del patrimonio, il quale, però grazie alla costanza degli ingressi degli esperti contabili è in grado di assicurare il mantenimento dell'indice di garanzia in misura superiore ad 1 per tutti gli anni della proiezione. Ciò non fa venire meno la necessità di un costante monitoraggio della riforma previdenziale attraverso la redazione annuale dei bilanci tecnici.

Al fine di consolidare i dati emergenti dalla proiezione sulla scorta dei dati al 31/12/2022 è necessario operare per un conseguimento della crescita della redditività complessiva del patrimonio, attraverso il percorso di convergenza degli asset investiti verso l'accrescimento sempre più elevato degli investimenti liquidi,

riconvertendo la decrescita del patrimonio immobiliare verso asset in economia reale, che assicurino un rendimento superiore al tasso nominale stimato dal bilancio tecnico. È oltremodo necessario accrescere la consapevolezza degli iscritti verso una pianificazione del proprio risparmio previdenziale, teso all'accrescimento del tasso di sostituzione, anche in considerazione della possibile contrazione dei coefficienti di trasformazione in rendita del montante contributivo per effetto dell'aumento di aspettativa della vita media. Per gli iscritti è fondamentale accrescere la contribuzione soggettiva al fine di conseguire una prestazione più adeguata nel collocamento in quiescenza, sempre più basata nel metodo contributivo di determinazione della prestazione pensionistica.

Sul tema dell'adeguatezza della futura prestazione pensionistica, facendo seguito alle osservazioni ricevute il 4 settembre 2024 dai Ministeri vigilanti a seguito della verifica di monitoraggio della sostenibilità della gestione previdenziale, che ha osservato come l'adeguatezza della prestazione interamente contributiva dopo 40 anni rilevata nell'ultimo bilancio tecnico *"anche le indicazioni relative alle prospettive dell'adeguatezza delle prestazioni suggeriscono un aumento delle aliquote contributive"*. Più in generale, considerato che tra le attribuzioni affidate dalla legge agli enti di previdenza obbligatoria, sussiste l'erogazione di trattamenti previdenziali atti a garantire un tenore di vita adeguato sia rispetto al periodo precedente al pensionamento che alle future condizioni, il Consiglio ha richiesto una specifica valutazione attuariale al fine di sottoporre all'assemblea dei delegati una proposta di modifica della contribuzione soggettiva tesa al miglioramento dell'adeguatezza delle future prestazioni previdenziali per ricondurle, a fronte di un innalzamento della contribuzione in un arco temporale di tre anni, in misura incrementale dell'1% all'anno, su un tasso di sostituzione anche in caso di carriera alta prossima ad un valore pari al 30% netto a al 2064 (a quarant'anni).

**Tabella 5.2: tassi di sostituzione post manovra di incremento delle aliquote contributive**

<b>Carriera Bassa</b>	<b>Tassi Lordi</b>	<b>Tassi Netti</b>
2024	35,6%	35,7%
2034	31,6%	31,7%
2044	32,4%	33,5%
2054	35,1%	37,1%
2064	35,6%	38,0%
2074	34,4%	37,7%
<b>Carriera Standard</b>	<b>Tassi Lordi</b>	<b>Tassi Netti</b>
2024	29,1%	29,9%
2034	26,5%	27,6%
2044	27,4%	29,5%
2054	29,3%	32,6%
2064	29,5%	33,3%
2074	28,5%	32,2%
<b>Carriera Alta</b>	<b>Tassi Lordi</b>	<b>Tassi Netti</b>
2024	24,1%	25,7%
2034	22,6%	24,6%
2044	23,5%	26,7%
2054	24,8%	28,9%
2064	24,8%	29,1%
2074	23,9%	27,7%

Figura 6- Tabella dei tassi di sostituzione lordi e netti allegati all'analisi tecnico attuariale a supporto della proposta di modifica delle aliquote contributive - Fonte "Valutazioni attuariali in merito ad alcune ipotesi di modifica della contribuzione pag. 15

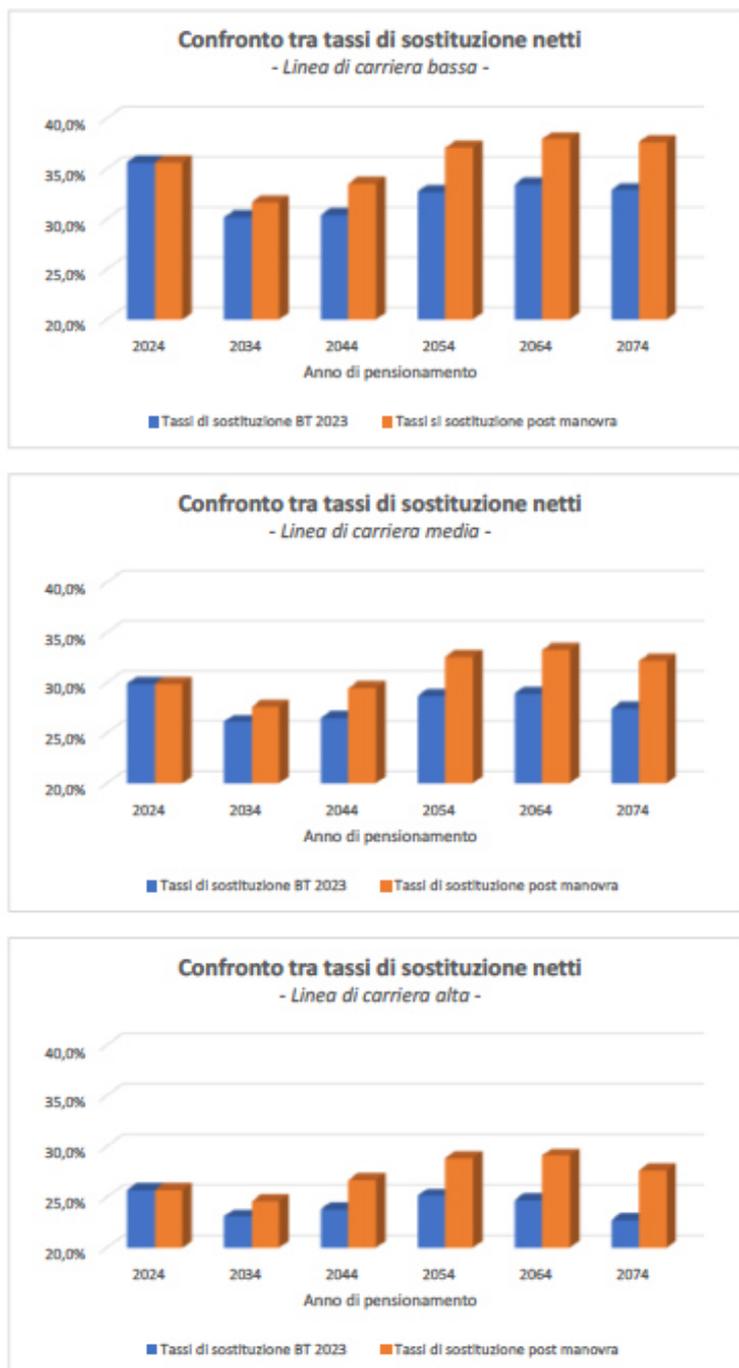


Figura 7 Grafici di confronto dei tassi sostituzione netta in base alle tipologie di carriera degli iscritti a seguito di incremento prospettato della contribuzione.

E' indubbio che il miglioramento dei tassi di sostituzione consente di conseguire anche un miglioramento della sostenibilità del fondo previdenziale, che peraltro non è posta in discussione come attestato dai risultati del bilancio tecnico che si sottopone al vostro esame, ma non si può ignorare il fatto che la costruzione di una prestazione

pensionistica con aliquota del 15% oggi scelta dalla stragrande maggioranza degli iscritti, pone gli assicurati in condizione di non godere al venire meno di prestazioni calcolate col sistema misto, l'adeguatezza dell'assegno pensionistico futuro.

Al fine di migliorare, oltremodo, la sostenibilità futura del fondo previdenziale, il Consiglio di amministrazione, è impegnato a consolidare la demografia in ingresso. Le attività vedono impegnato l'ente su più fronti; in particolare sulla continua campagna di comunicazione orientata alla promozione dell'orientamento universitario degli studenti verso il percorso formativo che consente l'accesso alla professione di esperto contabile. Attività quest'ultima che grazie al costante incremento degli iscritti rilevato nel periodo 2016-2023, mostra l'efficacia delle iniziative poste in campo. Gli iscritti della sezione B dell'albo al 31/12/2023 si attestano su base nazionale a 2.236<sup>3</sup> a fronte dei 1.010 al 31/12/2016. A fine luglio 2024 il numero registra un ulteriore incremento rilevando 2.666<sup>4</sup> esperti contabili iscritti negli ordini; gli iscritti alla Cassa al 21 ottobre 2024 sono 1.970: al 31/12/2023 erano 1.817, di cui 1.122 di sesso maschile e 695 donne.

Non è venuto meno e prosegue con sempre maggiore impegno l'intendimento di conseguire l'opportunità di attrazione di nuove platee di contribuenti, l'interlocuzione con le rappresentanze associative delle professioni riconosciute ai sensi della legge n. 4/2013, al fine di consentire a questa platea di professionisti, esercenti l'attività professionale in via esclusiva, di accedere ad un percorso previdenziale presso la nostra Cassa, attraverso la promozione di un intervento legislativo che riconosca l'opportunità di iscrizione presso la CNPR. Auspichiamo che si possa conseguire tale prospettiva, consentendo la creazione di una nuova platea di assicurati che possa quindi consolidare la sostenibilità del fondo previdenziale.

## **La Gestione della Previdenza**

### ***a) Iscritti e pensionati***

Il bilancio di previsione prende in esame l'evoluzione della spesa previdenziale in funzione delle stime di raggiungimento del requisito della prestazione di vecchiaia degli iscritti e della previsione di maturazione del diritto a pensione nel corso dell'anno 2024.

---

<sup>3</sup> Fonte Rapporto 2024 sull'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili a cura della F.N.C.

<sup>4</sup> Dato fornito dal Cndcec sulla scorta dei dati comunicati dagli ordini territoriali.

## **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

La previsione della spesa previdenziale è stata costruita considerando anche l'adeguamento delle pensioni al costo della vita, previsto dall'articolo 43 del Regolamento delle Previdenza.

Nell'anno 2018 è stata firmata la convenzione con l'Inps per l'erogazione delle prestazioni in regime di cumulo ed è stato possibile istruire tutte le domande di pensione pervenute e liquidare le prime prestazioni in regime di cumulo. La legge 228/2012, che disciplina l'istituto del cumulo, dal mese di febbraio 2017 ha interessato anche i professionisti. La legge di stabilità del 2017 ha esteso infatti anche alle Casse di previdenza l'istituto del c.d. cumulo gratuito.

La norma sul cumulo non sostituisce né modifica la disciplina degli istituti della ricongiunzione e della Totalizzazione dei periodi assicurativi.

La struttura pluralista del sistema previdenziale comporta la possibilità per il lavoratore di maturare distinti periodi assicurativi presso diverse gestioni, assoggettate ad altrettanto differenti regole e l'esigenza di unificare tali segmenti in modo da consentire al soggetto di accedere ad una "adeguata" ed unica prestazione pensionistica. Esigenza tanto più avvertita in un'epoca sempre più caratterizzata, nel corso della vita lavorativa, dalla variabilità delle scelte professionali e della conseguente diversificazione della contribuzione nei diversi enti deputati alla gestione del rapporto previdenziale.

Per cercare di regolamentare queste fattispecie è intervenuto il legislatore con l'introduzione di più istituti e discipline giuridiche, finalizzati appunto alla possibilità di recuperare e utilizzare gli anni di contribuzione trascorsi in diverse gestioni previdenziali: la ricongiunzione (legge 45/1990), la totalizzazione (D.lgs. n. 42/2006 e successive modifiche) e il cumulo gratuito, introdotto appunto dalla legge 228/2012, esteso agli Enti previdenziali privatizzati dalla Legge 232/2016.

Da quando, nel 2018, è stato introdotto l'istituto del Cumulo, l'Associazione ha iniziato a monitorare l'andamento delle domande di pensione di vecchiaia al fine di studiare gli effetti del nuovo istituto.

La previsione della spesa pensionistica, per gli associati che vantano periodi previdenziali in più gestioni, è stata fatta stimando la potenziale convenienza per l'associato tra i vari istituti. Convenienza che può essere ponderata in ragione dei seguenti fattori che entrano in gioco:

- Il metodo di calcolo applicato per la determinazione della quota di pensione in cumulo e totalizzazione.

- I periodi contributivi maturati presso le varie gestioni previdenziali.
- La decorrenza della pensione.
- Il costo o la gratuità della ricongiunzione e dei relativi effetti sulla decorrenza e sull'importo della pensione.

Da alcuni anni, la Cassa monitora l'andamento dei montanti contributivi dei propri iscritti, focalizzandosi in particolare sugli effetti che il sistema di calcolo contributivo, meno favorevole, ha sull'adeguatezza della prestazione

Dalle analisi effettuate è emerso che attualmente la quota contributiva rappresenta circa il 30% dell'importo totale della pensione. Inoltre, il numero di nuovi iscritti alla Cassa dopo il 31 dicembre 2003, soggetti a un regime previdenziale completamente contributivo, è di circa 5.000 individui. Sulla base di questi dati, la Cassa intende avviare una politica comunicativa per incentivare gli iscritti ad aumentare l'aliquota per il pagamento del contributo soggettivo e prevedere un sistema che consenta di riconoscere una maggiore quota di contribuzione sul montante.

Un altro fenomeno che la Cassa sta monitorando riguarda gli anni di contribuzione maturati dagli iscritti che scelgono la pensione di vecchiaia.

Per ottenere la pensione di vecchiaia, calcolata con il sistema di calcolo misto, è necessario che i nati dopo il 1951 abbiano compiuto 68 anni di età. Considerando che gli iscritti alla Cassa hanno iniziato la loro attività professionale prima di altre professioni, al compimento dei 68 anni si trovano ad aver accumulato ben oltre i 40 anni minimi previsti dal regolamento.

Il bilancio di previsione stima, inoltre, la rettifica delle prestazioni pensionistiche di vecchiaia e anzianità riliquidate in applicazione dell'interpretazione giurisprudenziale contenuta nella sentenza n. 17742/2015 della Corte di cassazione a sezioni riunite, a seguito di rinuncia alla prosecuzione del giudizio, ovvero a seguito di istanza presentata in via amministrativa. Le domande di riliquidazione sono in evidente calo.

Proseguono anche le attività di recupero di somme nei confronti di pensionati che hanno ottenuto il pagamento delle pretese relative alla prestazione secondo il pro-rata, ma che sono risultati soccombenti nei gradi successivi di giudizio.

Infine, è il caso di segnalare che i recenti orientamenti della Corte di cassazione hanno definitivamente reso ragione alle tesi proposte dalla Cassa in materia di calcolo del pro-rata, definendo come modalità corretta il calcolo unico, e non il pro - rata "tempo per tempo", con un notevole vantaggio in termini di minori esborsi per le pensioni da riliquidare.

**b) Il recupero della morosità contributiva**

Prosegue l'impegno della Cassa nelle attività di recupero dei crediti contributivi. Prima dell'aggiornamento operativo di tale attività, ricordiamo i criteri generali alla base di tale attività: assistere nell'adempimento contributivo chi è in difficoltà ed è costretto a rinviare il versamento allo scopo di mitigare fenomeni di reiterata inadempienza a tutela degli associati che, seppur con difficoltà, adempiono con regolarità; nel contempo ha dato avvio ad azioni esecutive dirette a reprimere le morosità persistenti e reiterate.

L'attività, iniziata in modo sistematico nel corso dell'anno 2017, ha riguardato la contestazione delle morosità pregresse a tutto l'anno 2016 tramite diffida, contatto telefonico (cosiddetta riscossione gentile) e decreto ingiuntivo).

L'ufficio sta completando la lavorazione del triennio 2017/2019; il prossimo step si riferirà al biennio 2020/2021, in relazione al quale è stato ultimato l'invio delle lettere di contestazione.

Nell'anno 2024 è iniziata l'attività di esecuzione dei decreti e delle sentenze inesitate per circa 300 posizioni.

Relativamente al triennio 2017/2019 (rilevazione al 9/10/2024) l'attività ha dato i seguenti risultati:

- oltre 6.000 pratiche lavorate con oltre 4.000 posizioni regolarizzate.

La Cassa, nell'ambito delle attività di recupero crediti, ha, alla stessa data, circa 9.000 rateizzi aperti, con una percentuale di regolarità intorno al 75%.

Per il periodo fino al 2021 compreso sono state inviate circa 9.000 lettere di contestazione ed è stata avviata l'attività di riscossione gentile nei confronti di poco più di 6.000 associati.

È da porre in evidenza che le attività di recupero crediti che hanno impegnato ed impegnano tuttora rilevanti risorse in termini di ore/lavoro del personale, hanno prodotto un importante effetto migliorativo sulle riscossioni ordinarie; mentre fino al 2020 la riscossione dei contributi correnti era vicina all'80% di quanto effettivamente dovuto dagli iscritti, le rilevazioni del 2023 e del primo semestre 2024 hanno visto questa percentuale elevata all'86% circa.

## Il Patrimonio Mobiliare

L'Assemblea del Comitato dei Delegati con delibera adottata nella riunione del 22 novembre 2023 ha approvato la rielaborazione dell'Asset Allocation Strategica da realizzare per il triennio 2023-2025, derivante dall'analisi di Asset & Liability Management predisposta dall'Advisor Prometeia Sim.

Si riporta di seguito, in forma tabellare, l'Asset Allocation Attuale a valori di mercato alla data del 30 giugno 2023 del patrimonio mobiliare e immobiliare della CNPR, l'Asset Allocation Tattica "target" 2024 e la relativa Asset Allocation Strategica alla quale convergere nel 2025:

Tipologia	AAA (peso in % 30-06-2023)	AAT (obiettivo in % 2024)	AAS (convergenza in % 2025)
Liquidità	4,3	1,7	1,8
Obbligazionario	35,1	35,5	36,4
Azionario	19,9	20,7	21,1
Partecipazioni	2,3	2,8	2,8
Alternativi	6,0	8,3	8,5
Immobiliare	32,4	31,0	29,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Nell'Assemblea che si terrà a fine novembre 2024, nel rispetto delle prescrizioni ministeriali, la CNPR procederà all'approvazione dell'Asset&Liability Management - verifica e "fine tuning" dell'Asset Allocation Strategica 2023-2025.

L'analisi di Asset Allocation Strategica ha evidenziato come, attraverso una efficiente strategia implementata dal Consiglio di amministrazione, l'Associazione sia in linea con l'obiettivo dell'Asset Allocation Strategica da raggiungere per il 2024 e, a convergenza, per il 2025: una riduzione dell'asset immobiliare, un incremento dell'asset alternativi e un consolidamento nell'asset azionario e obbligazionario.

Nell'anno 2024 permane a regime il modello di gestione del patrimonio mobiliare che vede affidato ai cinque gestori circa il 45% del patrimonio investito per un totale conferito, ad oggi, di euro 868,4 milioni e una valorizzazione all'11 ottobre 2024 di euro 1.147,70 milioni: i 600 milioni di euro conferiti a giugno 2015 hanno visto i successivi conferimenti di 50 milioni di euro a gennaio 2016, di 55 milioni di euro nel 2017, di 50 milioni di euro nel gennaio 2018, di 40 milioni di euro nel febbraio 2020, di 30 milioni di euro nel febbraio 2021, di 43,4 milioni (di cui 26,8 in cash e la restante quota in titoli) nel giugno 2022. Con riferimento alla quota di patrimonio in gestione delegata, si ricorda che, con deliberazione adottata nella riunione del 21

## Bilancio di previsione dell'esercizio 2025

aprile 2022, la CNPR ha aggiudicato la procedura aperta per la sottoscrizione di un accordo quadro con individuazione di n.5 soggetti cui affidare, in continuità con la strategia iniziata nel 2015, la gestione di parte del proprio Patrimonio Mobiliare. La durata dell'appalto è stabilita in anni 4 dalla data di firma dei contratti, con riserva per la CNPR di facoltà di esercitare l'opzione di rinnovo per ulteriori 3 anni: l'asset under management conferito inizialmente è stato pari a 1 miliardo di euro, equamente diviso tra i 5 aggiudicatari. Le società aggiudicatrici sono state: (i) Amundi SGR SPA (che subentra ad Allianz Global Investors), (ii) Credit Suisse SPA (già gestore ad oggi di CNPR), (iii) Banca Patrimoni Sella & C SPA (già gestore ad oggi di CNPR), (iv) Eurizon Capital SGR SPA (già gestore ad oggi di CNPR), (v) Generali Insurance Asset Management SGR SPA (già gestore ad oggi di CNPR).

Al fine di allineare le allocazioni del patrimonio che risultano sottopesate rispetto all'Asset Allocation Strategica, nel corso del 2024 l'Associazione ha incrementato la quota di patrimonio detenuto in linea diretta attraverso più focus di investimenti a incremento di assets, finalizzando le seguenti operazioni: (a) sottoscrizione, con delibera adottata nella riunione del 14 febbraio 2024, di fondi **Obbligazionario Bond Emergente** (per complessivi euro 5 milioni), diversificando la fonte di rendimento e di rischio su due differenti strumenti finanziari incrementati, ciascuno, per size di euro 2,5 milioni, a copertura del sottopeso rispetto al relativo peso strategico nell'asset class "Obbligazionario Emergente", (b) acquisto, con delibera adottata nella riunione del 14 febbraio 2024, di **titoli di Stato della Repubblica italiana** per nominali euro 15 milioni, diversificando per "duration" su orizzonti temporali 2027 (euro 5 milioni) e 2033 (euro 10 milioni), a incremento dell'asset class "Governativo Emu", (c) sottoscrizione, con delibera adottata nella riunione del 14 febbraio 2024, di una **partecipazione azionaria** per euro 6 milioni attraverso l'ingresso nel capitale sociale di **Banca del Fucino S.p.A.**, incrementando l'asset class "Partecipazioni", in sottopeso rispetto al relativo peso strategico nell'asset class<sup>5</sup>, (d) sottoscrizione, con delibera adottata nella riunione del 9 aprile 2024, di strumenti finanziari all'interno dell'asset-class "alternativi" ovvero fondi di investimento alternativi (FIA) specializzati

---

<sup>5</sup> L'operazione rappresenta principalmente, per tipologia per un ente di previdenza quale l'Associazione, un investimento strategico con finalità sociali e di supporto ai propri associati, con riguardo alle opportunità di accrescimento dell'offerta di servizi consulenziali da erogare alla loro clientela aventi ricaduta sulla generazione di incremento del reddito professionale e di converso sull'accrescimento del risparmio previdenziale con finalità comuni quali una collaborazione reciproca nelle iniziative a supporto degli iscritti dell'Associazione, un reciproco scambio di pareri e avvisi su profili di comune interesse, una definizione di specifici prodotti e servizi finanziari per gli iscritti dell'Associazione.

sul **Private Debt** con focus geografico Italia aventi strategie conservative con privilegio di strumenti con seniority elevata, per un commitment complessivo di euro 20 milioni, diversificando la fonte di rendimento e di rischio su 4 differenti strumenti ("Anthilia GAP", gestito da Anthilia Capital Partners Sgr SpA, "Anima Alternative 2", gestito da Anima Alternative Sgr SpA, "Finint PMI Italia III", gestito da Finint Investments Sgr SpA, "CLIFF Made In Italy Secured Senior Loan 1", gestito da CLIFF SGR SpA).

Si segnala, inoltre, che nel corso del 1° semestre 2024, la CNPR ha effettuato disinvestimenti di fondi (aperti) OICVM-UCITS azionari e obbligazionari per circa euro 33 milioni (realizzando plusvalenze per circa euro 3 milioni): le operazioni sono state effettuate tenendo conto del contesto dei mercati finanziari, dei sovrappesi rispetto al relativo peso strategico nelle asset class di riferimento e al fine di efficientare/riqualificare parte del portafoglio investito in gestione diretta ovvero indirizzando le disponibilità rinvenienti da tali disinvestimenti verso strumenti finanziari generatori di flussi cedolari e/o dividendi in linea con le esigenze dell'Ente.

Si segnala che è in corso di approvazione la verifica e "fine tuning" dell'analisi di Asset & Liability Management e Asset Allocation Strategica per il triennio 2023-2025, con convergenza al 2025 che, tenuto conto dell'attuale contesto macroeconomico e finanziario e della conferma dell'efficiente allocazione del portafoglio in linea con gli obiettivi dell'Ente, dovrebbe confermare l'esposizione sulle macro asset-class della componente mobiliare con marginali adeguamenti di variazioni di peso percentuale di alcune micro asset-class in funzione di un ribilanciamento dei pesi percentuali a seguito della costante riduzione della componente immobiliare: in particolare un leggero incremento della componente obbligazionaria e della componente alternativa, un consolidamento della componente azionaria.

L'obiettivo triennale 2023-2025 di allocazione del patrimonio, dalle prime analisi in via di approfondimento, dovrebbe prevedere, per il 2025 (ultimo anno del triennio di riferimento), un peso strategico nell'asset immobiliare del 26,7% contro l'attuale del 29,5%; nell'asset azionario del 22,0% in linea con quello attuale del 22,1%; nell'asset obbligazionario del 37,7% contro l'attuale del 35,4%; nell'asset delle Partecipazioni del 2,9% contro l'attuale del 2,5%; nell'asset degli alternativi dell'8,9% contro l'attuale del 6,3%, nell'asset liquidità dell'1,8% contro l'attuale dell'4,2% (la percentuale dei pesi attuali è riferita alla data del 30 giugno 2024).

## **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

Si ricorda sempre che l'Associazione si prefigge di ottimizzare il patrimonio investito perseguendo le direttrici: consolidamento della quota di patrimonio affidata ai gestori, incremento del portafoglio di strumenti finanziari in gestione diretta, sottoscrizione di investimenti decorrelati dall'andamento dei mercati finanziari e a copertura delle asset class attualmente in sottopeso nell'Asset Allocation Strategica, sottoscrizione di investimenti a sostegno del paese Italia e dell'economia reale.

L'eventuale implementazione di un portafoglio di strumenti finanziari in gestione diretta risponde alla finalità sia di generare una redditività in linea con il rendimento obiettivo sia di realizzare flussi di cassa a sostegno del conto economico.

Per l'anno 2024 i ricavi previsti sono stati stimati sulla base dei risultati (incasso dividendi, flussi cedolari) osservati nei periodi precedenti e delle previsioni di realizzi futuri alla luce delle analisi condotte sulle singole componenti del patrimonio investito che, considerato nella sua totalità risulta avere, al 30 giugno 2024, una esposizione geografica all'Italia per circa il 48%, all'area Euro per circa il 28% e all'area Mondo per circa il restante 22%.

In particolare, per la componente del patrimonio investita in linea diretta, i ricavi sono stato stimati in linea con quelli del 2024; per la componente del patrimonio investita tramite le gestioni patrimoniali che al 30 giugno 2024 aveva una esposizione all'Italia per circa il 15%, all'Europa per circa il 45% e all'area Mondo per il restante circa 40%, si è tenuto conto, in particolare, delle previsioni diffuse recentemente dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo (OCSE) che conferma sostanzialmente le stime di crescita dell'economia globale al 3,2% nel 2024 e nel 2025, con l'Eurozona che avanzerebbe dello 0,7% nel 2024 e dell'1,3% nel 2025 e il PIL italiano pressoché stabile allo 0,8% quest'anno e all'1,1% il prossimo.

Le politiche monetarie restrittive degli ultimi trimestri non sono riuscite a frenare le principali economie mondiali, che nel primo semestre del 2024 hanno mostrato una certa resilienza, con un andamento superiore alle attese in particolare dei paesi UEM (Germania a parte). L'inflazione continua ad essere la preoccupazione principale, soprattutto in USA dove la riduzione è inferiore al previsto, nonostante si inizino a vedere effetti sulle dinamiche del mercato del lavoro. Nel complesso, le attese per il 2025 rimangono per una moderata decelerazione della crescita del PIL globale rispetto al 2024, derivante principalmente dalla prevista decelerazione nelle economie emergenti, inclusa la Cina, esposta a problemi strutturali e al rallentamento della domanda globale. Sul lato delle politiche monetarie, dopo i primi due tagli dei tassi da

## **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

parte della BCE operati ad inizio giugno e settembre, la fase espansiva è stata avviata anche dalla FED, in un contesto di attese di maggiore aggressività degli interventi rispetto ai mesi scorsi. Le banche centrali mantengono un atteggiamento comunque cauto, ovvero orientato a verificare che l'inflazione si consolidi su livelli prossimi ai target, seppur l'andamento del mercato del lavoro rappresenti per la FED un elemento di attenzione. In controtendenza la banca centrale cinese, data la crisi del settore immobiliare e il suo impatto sul settore finanziario e sull'economia.

Lo scenario macroeconomico attuale impone il mantenimento di molta cautela nella scelta di investimento a causa dei forti rischi che persistono sui mercati finanziari, solitamente attenuabili – nel medio termine – grazie da una buona diversificazione del patrimonio investito, confermando una politica di allocazione orientata alla prudenza, utilizzando tatticamente, se necessario, le bande di oscillazione che sono suggerite a integrazione della proposta di AAS per l'anno 2025.

Tra fine 2024 e inizio 2025 si prevede di effettuare marginali operazioni di investimento finalizzate a efficientare il portafoglio nelle asset class che risultano leggermente sottopesate rispetto al relativo peso strategico, privilegiando strumenti finanziari rispondenti alle esigenze dell'Ente ovvero in grado di generare una redditività in linea con il rendimento obiettivo, di realizzare flussi di cassa a sostegno del conto economico, aventi un profilo di rischio coerente con quello tipico di un ente di natura previdenziale e, se possibile, orientati al sostenimento dell'economia reale in particolare del sistema Italia.

La CNPR prevede un piano di investimenti per il 2025 per euro 115,5 milioni, interamente destinati a investimenti mobiliari: le linee guida che indicano le proposte di allocazione degli investimenti 2025 saranno dettate dalle conclusioni della revisione dell'Analisi ALM. In particolare le prime analisi evidenzieranno sottopesi delle singole asset-class rispetto ai relativi pesi strategici con conseguente ipotesi di allocazione delle risorse investibili verso un incremento, mediante la selezione di fondi UCITS, dell'asset-class obbligazionario, in particolare la componente governativa, la componente corporate globale e la componente bond alto rendimento, un incremento dell'asset-class degli alternativi, con opportuna diversificazione di strategia, un consolidamento nell'asset azionario.

## **Il Patrimonio Immobiliare**

### **La Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare**

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione è gestito internamente, per gli immobili a destinazione d'uso direzionale e commerciale.

L'Associazione è inoltre quotista di Fondi immobiliari.

La caratteristica di questi Fondi immobiliari è che sono amministrati in maniera del tutto autonoma dai rispettivi gestori, dove l'Associazione esercita comunque un controllo sull'operato senza ingerenza decisionale.

Particolare attenzione merita il Fondo Scoiattolo, nel quale venne conferito con decorrenza 1° gennaio 2012 e 1° giugno 2012 tutto il patrimonio residenziale dell'Associazione oltre sei immobili a uso direzionale apportati successivamente, negli anni 2013 e 2014, la cui finalità è quella della dismissione

Analizziamo di seguito in dettaglio le due tipologie.

#### ***a) il patrimonio immobiliare residenziale***

L'Associazione è unico quotista del Fondo Scoiattolo, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, e di altri fondi immobiliari che vengono gestiti a livello finanziario. Nel Fondo Scoiattolo è stato apportato il patrimonio immobiliare ad uso residenziale, circa 1.700 unità immobiliari, oltre ad alcuni immobili cielo-terra direzionali, con lo scopo di gestirli, valorizzarli e poi dismetterli. I complessi immobiliari sono localizzati in prevalenza nel comune di Roma e per la restante parte a Brindisi, Bergamo, Cusago (MI), Pescara, L'Aquila, Reggio Emilia, Piacenza, Messina, Modena e Firenze. Il Fondo ha finalità dismissorie ed è stato gestito da Bnp Paribas Real Estate Investment Management SGR p.A. fino al 31 gennaio 2021. Dal 1° febbraio 2021 la gestione è passata a Torre SGR a seguito della cessione del ramo d'azienda.

Durante l'esercizio 2023 sono state portate avanti le attività di dismissione degli immobili, i quali, avendo ora, prezzi di vendita adeguati al mercato suscitano maggiore appetibilità.

Al 30 giugno 2024 risultano essere vendute numero 568 unità immobiliari residenziali/commerciali oltre 5 asset cielo terra e un'area edificabile per un valore complessivo di euro 223,3 milioni.

Circa le valutazioni del portafoglio immobiliare l'Esperto Indipendente, nella relazione al 30 giugno 2024, ha ritenuto opportuno svalutare ulteriormente il valore del fondo,

## **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

registrando variazioni pari al 5,02% rispetto al valore di chiusura del semestre precedente.

Per l'immobile in Modena via Repubblica di Montefiorino nn. 25/29 il Fondo il 3 agosto 2023 ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Modena che prevede la locazione , della durata di anni 18 + 2, a seguito di completamento da parte del Fondo di alcuni lavori di adeguamento, per un numero di 80 unità immobiliari facenti parte di tale immobile, al fine di consentire al Comune la sublocazione degli alloggi a canoni calmierati ai nuclei familiari che si trovano in condizioni di fragilità nel libero mercato della locazione, o che non riescono o non possono avere accesso all'edilizia residenziale pubblica, che rientrano nel programma "Patto per la Casa Emilia-Romagna".

Al 30 giugno 2024 sono ultimati gli interventi di adeguamento degli appartamenti ad eccezione dei lavori in facciata e in autorimessa. Il fine lavori è previsto per il terzo trimestre 2024 e con decorrenza 60 giorni dalla data di fine lavori si stipulerà il contratto di locazione.

Con riferimento all'attività di commercializzazione, la nuova Società di Gestione Torre Sgr, nel primo semestre 2024 ha effettuato vendite complessive per euro 10,2 milioni.

Fattori importanti da tenere sotto osservazione sono la questione dei crediti per canoni di locazioni non riscossi e le occupazioni abusive. Si è potuto riscontrare che gli insoluti sono in misura importante. La maggior parte dei crediti è stata affidata ai legali, che sono stati incaricati dello svolgimento delle azioni necessarie all'ottenimento dei titoli esecutivi nei confronti dei debitori ed alle attività esecutive in assenza di adempimenti spontanei. L'azione per il recupero è gestita dal Fondo ed è significativa, anche perché il soggetto occupante, se fosse interessato all'acquisto, dovrebbe prima saldare tutto il debito.

Torre SGR, a far data dal subentro nel mandato gestorio, ha riscontrato che, monitorando costantemente l'attività degli studi legali ed implementando il sistema di gestione del contenzioso, si possono aumentare le chance di recupero. Con riferimento alle pratiche di recupero del credito analizzate dalla SGR, infatti, il Fondo ha sottoscritto e sta sottoscrivendo piani di rientro e/o accordi stragiudiziali.

Inoltre, alcuni asset del Fondo – principalmente situati a Roma e provincia - sono affetti dal fenomeno delle occupazioni abusive. Anche in questo caso la SGR ha affidato incarichi ai legali per formalizzare denunce nei confronti degli occupanti e,

successivamente, per la costituzione del Fondo come parte civile nei procedimenti avviati dalla procura nei confronti di quest'ultimi e, ove possibile, anche per azioni civili sommarie volte ad accelerare il recupero del bene da parte del Fondo.

Tenuto conto di quanto sopra, visti i fattori che possono incidere sulla fluttuazione di valore del Fondo (quotazioni inferiori, listini più bassi, ulteriori scontistiche di trattativa, rimborsi al quotista), coerentemente con il principio di prudenza e secondo gli stessi procedimenti adottati da questo Consiglio di amministrazione nei bilanci precedenti, questo Bilancio di previsione accoglie pertanto un minor valore per l'anno 2024 di euro 4 milioni.

L'obiettivo principale dell'attuale business plan è quello di ottenere un margine positivo rispetto ai valori di mercato attuali delle singole unità facenti parte il portafoglio immobiliare del fondo, attraverso specifiche strategie volte a) ad incrementarne le chance di dismissione e b) a ridurre le tempistiche di assorbimento da parte del mercato.

I cluster individuati sono i seguenti:

- vendita "as is";
- vendita "value added": si tratta di una nuova iniziativa che prevede la commercializzazione delle unità ristrutturata. La SGR ha individuati quattro immobili su cui sta concentrando l'attività di dismissione del biennio 2024-2025 ed ha già realizzato i c.d. "appartamenti campione" al fine di rendere già visionabili ai potenziali soggetti interessati, layout e possibili finiture delle singole unità ed è stata già avviata una adeguata campagna pubblicitaria e due open day per gli immobili romani di via Caselli e di via Pagoda Bianca, aventi ad oggetto le nuove iniziative immobiliari;
- "social housing": per i soli asset di Modena e Roma via Sante Vandi e via Colleverde;
- "cielo-terra": nel dicembre 2023 è stato dismesso l'ultimo immobile cielo-terra presente nel portafoglio del Fondo, in Roma via Brichetti 13. Non vi sono pertanto più asset in questo cluster.

Il Fondo Scoiattolo ha istituito nel 2022 il Fondo Residenze Chigi, a fronte del conferimento dell'immobile in Roma viale Somalia 204 in corso di costruzione con i relativi titoli abilitativi, su cui verrà eseguito uno sviluppo immobiliare residenziale. Al 30 giugno 2024 il valore di partecipazione è di euro 14,1 milioni.

## **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

Il Fondo Scoiattolo ha inoltre istituito nell'anno 2022 il Fondo Torre RE Fund IV che ha l'obiettivo di investire in beni immobili ed aree con destinazione prevalente o esclusiva a uso terziario, uffici e commerciali e in diritti reali immobiliari. A seguito di tale istituzione è stato acquisito l'immobile in Roma piazzale Appio sottoscrivendo il contratto di locazione con Coin. Al 30 giugno 2024 il valore di partecipazione è di euro 26,6 milioni.

#### **b) il patrimonio immobiliare non residenziale**

Il patrimonio immobiliare ad uso diverso da quello residenziale, di proprietà diretta della CNPR, dal 1° gennaio 2017 è gestito internamente, con una struttura in grado di far fronte ai processi amministrativi e tecnici necessari, in modo professionale e strutturato. Ciò consente di poter gestire al meglio le risorse e di ottimizzare sia i tempi di esecuzione delle attività sia i rendimenti. Le Commissioni Immobiliari di seguito indicate, responsabili della gestione del patrimonio immobiliare, operano nel miglioramento del percorso organizzativo affinché l'efficienza, le metodologie adottate e le attività svolte possano agevolare la soluzione delle problematiche di gestione, quali: i contenziosi, la definizione dei crediti verso inquilini morosi, la locazione o dismissione di immobili o porzioni di essi sfitti da molti anni, la valorizzazione degli immobili liberi per una più efficace collocazione sul mercato.

Le Commissioni che sovrintendono tali beni sono la Commissione gestione Immobili e la Commissione Congruità e contratti Immobiliari. Ciascuna delle due Commissioni è composta da Consiglieri di Amministrazione e da Delegati provinciali.

La Commissione Gestione Immobili esegue la propria attività per il mantenimento del valore del patrimonio immobiliare, attraverso il controllo dello stato manutentivo degli immobili, dello stato dei crediti da locazione e del contenzioso in essere, così come alle operazioni di investimento e disinvestimento del medesimo e alle operazioni di valorizzazione ed eventuale cambio di destinazione d'uso.

La Commissione Congruità e contratti Immobiliari si occupa di valutare la congruità dei valori di dismissione e dei canoni di locazione, oltre alla relativa contrattualistica. Gli obiettivi sono sempre quelli legati all'ottimizzazione dei rendimenti ed all'accrescimento del valore del patrimonio. Tutto questo viene svolto mediante un'attenta analisi dei valori di mercato delle zone relative agli immobili di proprietà diretta. I criteri adottati nella valorizzazione del patrimonio, così come quelli adottati alla determinazione dei canoni di locazione, tengono conto del mercato, cercando di non andare mai al di sotto di quel rendimento che insieme agli altri investimenti

possa consentire la stabilità patrimoniale nel tempo dell'Associazione. Nello specifico, la Commissione congruità e contratti immobiliari per congruire nuovi canoni di locazione o prezzi di vendita tiene conto delle perizie di stima dell'esperto indipendente, della media dei valori degli Osservatori Immobiliari Omi e Scenari Immobiliari, della media delle offerte immobiliari delle Agenzie Immobiliari e del rendimento obiettivo sul valore lordo patrimoniale. La congruità tiene anche conto del periodo di sfittanza dell'unità/immobile, oggetto di locazione, dei costi annui che la proprietà sostiene (oneri tributari, accessori e condominiali) e dello stato manutentivo. L'obiettivo primario della gestione delle locazioni è quello di ridurre il numero degli immobili sfitti; pertanto, costantemente si monitorano e analizzano i costi di manutenzione, condominiali e fiscali, anche al fine di congruire canoni di locazione che tengano conto dei costi, dello stato manutentivo dei locali e dei benefici.

Ove non è riuscito a ricollocare in locazione gli immobili per diversi anni, gli stessi sono posti in vendita, tenendo sempre in considerazione il loro valore patrimoniale e quello di mercato. L'obiettivo è di non creare minusvalenze e di non vendere al di sotto dei valori di mercato.

Occorre inoltre tenere in considerazione che alcuni immobili facenti parte del portafoglio immobiliare di gestione diretta sono di difficile collocazione sul mercato, vista la loro destinazione d'uso, come le caserme e le scuole.

A questo va aggiunto lo stato conservativo e manutentivo della gran parte degli immobili sfitti, che risulta quasi sempre scarso a causa del lungo periodo di sfittanza e di manutenzioni non effettuate nel corso degli anni, sin dalle gestioni precedenti iniziate dalla Previra Immobiliare, motivo per cui necessitano di interventi di adeguamento alle norme vigenti, soprattutto in materia impiantistica, quali antincendio e impianti elettrici, riscaldamento e raffrescamento, oltre opere edili varie quali ad esempio l'eliminazione delle barriere architettoniche, rifacimenti servizi igienici, ecc.

Nel 2023 il rendimento lordo delle porzioni locate è stato del 5,61%, calcolato sul valore lordo patrimoniale, pari al rendimento, al netto di imposte e tasse e dei costi di gestione, del 2,66%.

Al 31 dicembre 2023 la percentuale di affitto è pari al 29%, diminuita rispetto all'anno precedente, che era del 33%.

Il 2024 risulta essere abbastanza in linea con il 2023 e si auspica di non registrare un peggioramento per il 2025, visto che l'inflazione sta tornando agli obiettivi prefissati e

il sistema bancario si è dimostrato resiliente, anche a seguito dell'inasprimento di una politica economica globale dovuta all'influenza delle guerre in Ucraina e in Israele, che crea incertezza, minaccia di recessione e aumento dell'inflazione.

Con l'obiettivo di migliorare sempre di più la gestione del patrimonio immobiliare, nel 2025, si procederà a incrementare l'attività di ripopolamento degli immobili attraverso l'affidamento degli incarichi per la locazione a più agenzie in loco, senza vincolo di esclusiva, con apposite procedure di acquisizione di offerte locative e con interlocuzioni con operatori interessati a progetti di riqualificazione e trasformazione, con eventuale cambio di destinazione d'uso. Tale tipo di organizzazione sta dando i suoi frutti nella velocizzazione delle locazioni. Inoltre, essendo più agenzie immobiliari incaricate per la locazione e la vendita, si ha la consapevolezza del corretto prezzo di mercato che nella zona viene praticato. Delle unità immobiliari libere diamo informazione anche agli Ordini territoriali e nella Piattaforma Paloma, utilizzata da tutte le pubbliche Amministrazioni.

Resta vivo, nell'interesse ad investire, di cercare di acquisire, per gli stabili di particolare pregio, tutte le unità immobiliari per diventare proprietari del cielo-terra. Il possesso intero di uno stabile di pregio, in città come Roma e Milano, non fa che accrescerne il valore nel suo complesso. Per questa tipologia di immobili, verso i quali l'Associazione mostra una certa attenzione, si riscontra sul mercato grosso interesse da parte di grandi gruppi che cercano locazioni di alta fascia e di pregio elevato. Anche per il 2025 si provvederà a rafforzare la qualità delle manutenzioni, affidate per mezzo di gare di appalto, a soggetti di provata professionalità, organizzate per aree geografiche. Questo consente tempestività negli interventi di manutenzione ordinaria che diversamente non sarebbe praticabile.

Si provvederà inoltre al monitoraggio costante dei Conduttori per evitare di trovarsi, come in passato, con posizioni di morosità e crediti di dubbia esigibilità.

Il risultato raggiunto dal Consiglio di amministrazione è stato quello di portare il rendimento del patrimonio immobiliare, gestito direttamente, al pari dei rendimenti ottenuti dai gestori professionali che operano sul mercato immobiliare italiano.

Il Consiglio di amministrazione

## NOTE DI COMMENTO AL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2025, raffrontando i costi e i ricavi e l'incidenza percentuale di ogni categoria di ricavo/costo sul totale:

<b>CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNO 2025</b>					
COD.	VOCI	Preventivo	Percentuale	Preventivo	Percentuale
		2025 costi	%	2025 ricavi	%
A) 1	proventi e contributi			348.365.000	72,87
A) 5 a	altri proventi da patrimonio immobiliare			6.008.000	1,26
A) 5 b	altri proventi			14.810.000	3,10
B) 7 a	costi per prestazioni previdenziali	291.400.000	65,32		
B) 7 a	costi per prestazioni assistenziali	9.645.000	2,16		
B) 7 a	costi per altre prestazioni	750.000	0,17		
B) 7 b	costi per altri servizi	8.680.000	1,95		
B) 8	costi per godimento di beni di terzi	35.000	0,01		
B) 9	costi per il personale	5.841.000	1,31		
B) 10	ammortamenti e svalutazioni	38.719.000	8,68		
B) 12	accantonamenti per rischi	0	0,00		
B) 13	altri accantonamenti	0	0,00		
B) 14	oneri diversi di gestione	3.650.000	0,82		
C) 15	proventi da partecipazioni			12.300.000	2,57
C) 16	altri proventi finanziari			96.612.500	20,21
C) 17	interessi ed altri oneri finanziari	26.170.000	5,87		
C) 17	utile e perdite su cambi			-50.000	-0,01
D) 18	rivalutazioni			0	0,00
D) 19	svalutazioni	39.000.000	8,74		
E) 22	imposte sul reddito dell'esercizio	22.190.000	4,97		
	<b>TOTALE</b>	<b>446.080.000</b>	<b>100,00</b>	<b>478.045.500</b>	<b>100,00</b>
	<b>Avanzo/pareggio disavanzo economico</b>		<b>31.965.500</b>		

Tale tabella evidenzia che i proventi per contributi rappresentano il 72,87% dei ricavi totali, che le prestazioni previdenziali rappresentano il 67,65% dei costi totali. I proventi da partecipazioni e gli altri proventi finanziari rappresentano il 22,78% dei ricavi totali.

Di seguito vengono analizzate le voci più significative del conto economico di previsione 2025:

**A) 1 - Proventi e contributi**

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Proventi e contributi	326.164.172	340.340.000	+	8.025.000	348.365.000

I proventi per contributi, previsti complessivamente in € 348.365.000 si incrementano, rispetto alle previsioni dell'esercizio 2024 assestate, di € 8.025.000 pari al 2,36% e sono così formati:

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Contributi soggettivi	180.016.521	185.510.000	+	5.500.000	191.010.000
Contributi per indennità di maternità	428.360	430.000	-	75.000	355.000
Contributi integrativi	120.397.490	123.300.000	+	3.200.000	126.500.000
Contributi soggettivi supplementari	16.635.234	17.640.000	+	400.000	18.040.000
Contributi di solidarietà	74.987	--	--	--	--
Contributi volontari	119.872	110.000	+	25.000	135.000
Contributi soggettivi straordinari aggiuntivi	350.000	--	--	--	--
Contributi ricingiunzione	3.300.636	2.525.000	-	1.025.000	1.500.000
Contributi per onere di riscatto	653.213	500.000	--	--	500.000
Sanzioni	4.187.859	10.325.000	--	--	10.325.000
<b>TOTALE</b>	<b>326.164.172</b>	<b>340.340.000</b>	<b>+</b>	<b>8.025.000</b>	<b>348.365.000</b>

Le proiezioni delle entrate contributive sono state effettuate utilizzando come dato base i redditi professionali e i volumi d'affari ai fini IVA dichiarati dagli iscritti con il modello A/19 2024 (19.859) e tenendo conto dei massimali contributivi rivalutati.

**Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

Inoltre, le previsioni tengono conto dell'adeguamento della misura minima dei contributi derivanti dalla variazione percentuale del costo della vita calcolata dall'ISTAT pari all'1,969%.

La previsione del numero di iscritti tiene conto di quanto previsto dalla Legge n. 208/2015 che ha disposto l'iscrizione obbligatoria all'Associazione degli Esperti contabili; dell'obbligo di iscrizione degli iscritti all'albo professionale, che esercitano l'attività, e che sono iscritti presso altre forme di previdenza obbligatoria o beneficiari di altra pensione, in conseguenza di diversa attività da loro svolta, obbligo introdotto dalla riforma del 2013 del sistema previdenziale della Cassa.

### **Contributi soggettivi**

<b>191.010.000</b>
--------------------

La previsione è stata effettuata sulla base:

- del numero di iscritti non pensionati e dei pensionati che continuano la professione stimati in 27.054;
- dell'adeguamento della misura minima del contributo soggettivo da € 3.653 ad € 3.726 connessa alla variazione percentuale ISTAT (1,969%);
- dell'adeguamento del limite massimo di reddito da assoggettare a contribuzione da € 120.018 a € 122.381;
- del versamento dei contributi da parte dei titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e di pensione supplementare di vecchiaia a carico dell'Associazione che esercitano la professione. Questi iscritti sono tenuti al versamento del contributo senza obbligo del minimo, con facoltà di scegliere un'aliquota percentuale pari alla metà di quella minima;
- dell'acquisizione di dati reddituali mancanti e dalla retrodatazione dell'iscrizione;
- dei contributi per preiscrizione versati dai tirocinanti per il periodo di tirocinio e per il periodo intercorrente tra il termine del tirocinio e l'iscrizione all'Albo. I periodi di preiscrizione, in sede di iscrizione all'Associazione, vengono riconosciuti come anzianità contributiva.

Il contributo soggettivo è dovuto sul reddito professionale prodotto nell'anno precedente, nella misura minima del 15% e in quella massima del 25% con facoltà di scelta annuale. Inoltre, è dovuto il contributo sul reddito professionale effettivamente prodotto da parte degli iscritti ad altra assicurazione obbligatoria, per effetto di altra

attività, e dai titolari di pensione diretta a carico di altra forma di previdenza obbligatoria.

**Contributi per indennità di maternità****355.000**

Il contributo è destinato alla copertura degli oneri connessi alla erogazione dell'indennità di maternità alle libere professioniste, prevista dal decreto legislativo n.151 del 2001, per € 255.000. L'importo unitario è previsto in 10 euro.

La previsione accoglie anche il contributo a carico dello Stato, per € 100.000, previsto dall'articolo 78 del decreto legislativo n.151.

**Contributi integrativi****126.500.000**

La previsione è stata effettuata sulla base:

- del numero di iscritti non pensionati e dei pensionati che continuano la professione stimati in 27.054;
- dell'incremento della misura minima del contributo da € 910 a € 928, connessa alla variazione percentuale ISTAT (1,969%);
- del versamento dei contributi da parte di coloro che sono titolari di pensione diretta a carico della Cassa. Questi contribuenti sono tenuti al versamento del contributo integrativo senza obbligo del minimo;
- dell'acquisizione di dati reddituali mancanti e dalla retrodatazione dell'iscrizione.

Il contributo integrativo è dovuto dagli iscritti nella misura del 4% del volume d'affari. Inoltre, è dovuto da parte degli iscritti ad altra assicurazione obbligatoria per effetto di altra attività e dai titolari di pensione diretta a carico di altra forma di previdenza obbligatoria sul volume d'affari effettivamente prodotto.

**Contributi soggettivi supplementari****18.040.000**

Il contributo soggettivo supplementare è dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati che proseguono l'esercizio della professione, nella misura dello 0,75% del reddito professionale dichiarato ai fini IRPEF con un contributo minimo.

L'intera contribuzione è destinata al finanziamento delle prestazioni di solidarietà e assistenza e al finanziamento delle polizze a favore degli iscritti.

La previsione di entrata è stata effettuata sulla base:

- del numero di iscritti non pensionati e dei pensionati che continuano la professione stimati in 27.054;

**Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

- dell'incremento della misura minima del contributo da € 612 a € 636, connessa alla variazione percentuale ISTAT (1,969%) con arrotondamento;
- del pagamento del 50% del contributo minimo da parte dei titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e supplementare di vecchiaia a carico dell'Associazione.

**Contributi volontari****135.000**

I contributi volontari permettono all'iscritto cessato di raggiungere i requisiti per il diritto alla pensione mediante la richiesta di autorizzazione di versamento di contributi volontari. L'autorizzazione viene concessa se nel quinquennio precedente la domanda l'interessato può far valere tre anni di effettiva contribuzione all'Associazione. In difetto del requisito, sono ammessi alla prosecuzione volontaria coloro i quali possano far valere almeno cinque anni di contribuzione effettivamente versata all'Associazione, in qualsiasi epoca. La contribuzione volontaria si esercita mediante il versamento del contributo soggettivo, maggiorato dell'importo a titolo di concorso delle spese di gestione. I contributi volontari incrementano la posizione contributiva individuale e non possono essere versati per i periodi successivi alla decorrenza di pensione a carico dell'Associazione.

La previsione si riferisce agli iscritti che sono stati autorizzati al versamento di tale contributo.

**Contributi ricongiunzione****1.500.000**

La previsione è stata effettuata sulla base delle somme dovute per il 2024 dagli iscritti, dei trasferimenti dagli altri Enti e delle nuove domande di ricongiunzione.

**Contributi per onere di riscatto****500.000**

La previsione è stata effettuata sulla base dei riscatti relativi al corso legale di laurea o laurea breve, dei riscatti per i periodi di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione.

**Sanzioni**

<b>10.325.000</b>
-------------------

La previsione si riferisce alle sanzioni e agli interessi applicati per omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e alle sanzioni per omesso o tardivo versamento dei contributi. Le sanzioni e gli interessi dell'anno vengono integralmente accantonati al fondo svalutazione crediti verso iscritti.

**A) 5a – Proventi da patrimonio immobiliare**

Descrizione	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Segno	Differenze	Preventivo 2025
Altri proventi da patrimonio immobiliare	6.215.861	5.958.000	+	50.000	6.008.000

I proventi da patrimonio immobiliare previsti in € 6.008.000, si incrementano rispetto alle previsioni dell'esercizio 2024 assestato di € 50.000 pari allo 0,83%.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Descrizione	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Segno	Differenze	Preventivo 2025
Affitti di immobili	5.973.159	5.700.000	--	--	5.700.000
Recuperi oneri accessori su locazioni	158.652	175.000	--	--	175.000
Interessi di mora su canoni locativi	70	3.000	--	--	3.000
Recuperi da patrimonio immobiliare	83.980	80.000	+	50.000	130.000
Plusvalenza da vendita immobili	--	--	--	--	--
<b>TOTALE</b>	<b>6.215.861</b>	<b>5.958.000</b>	<b>+</b>	<b>50.000</b>	<b>6.008.000</b>

In particolare:

**Affitto di immobili**
**5.700.000**

La previsione è stata determinata tenendo conto del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Associazione e dei contratti in essere. Inoltre, si è tenuto conto della cessazione dei rapporti locativi, ove se ne abbia certezza, e della previsione di rilocalazione, a canoni di mercato, di immobili precedentemente sfitti.

**Recuperi oneri accessori su locazioni**
**175.000**

La previsione si riferisce al recupero dagli inquilini delle spese sostenute dall'Associazione per oneri condominiali.

**Interessi di mora su canoni locativi**
**3.000**

La previsione si riferisce agli interessi di mora su canoni di locazione.

**Recuperi da patrimonio immobiliare**
**130.000**

La previsione si riferisce ai rimborsi assicurativi dei danni causati da eventi imprevisi.

**A) 5b – Proventi diversi**

Descrizione	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Segno	Differenze	Preventivo 2025
Proventi diversi	14.121.609	15.070.000	-	260.000	14.810.000

Gli altri proventi sono previsti in € 14.810.000, si decrementano rispetto alle previsioni dell'esercizio 2024 assestato di € 260.000 pari all'1,72%. La voce accoglie principalmente i proventi diversi dai contributi e dai canoni di locazione.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Descrizione	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Segno	Differenze	Preventivo 2025
Recupero pensioni totalizzate L.388/2000	133.186	150.000	--	--	150.000
Recupero pensioni dallo Stato L.222/2007	11.199	10.000	--	--	10.000

**Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

Recuperi e rimborsi diversi	96.629	50.000	--	--	50.000
Recuperi pensioni anni pregressi	220.366	300.000	--	--	300.000
Assorbimento fondo rischi	--	--	--	--	--
Assorbimento fondo oscillazione titoli	3.077.874	260.000	-	260.000	--
Entrate eventuali	120	20.000	--	--	20.000
Recuperi per sentenze favorevoli Pro-rata	463.270	200.000	--	--	200.000
plusvalenze	202	--	--	--	--
Sopravvenienze attive	442.257	--	--	--	--
Arrotondamenti attivi	3.401	--	--	--	--
Ripristini di valore dei crediti contributivi	8.332.574	14.000.000	--	--	14.000.000
Ripristini di valore dei crediti – patrimonio immobiliare	1.340.531	80.000	--	--	80.000
<b>TOTALE</b>	<b>14.121.609</b>	<b>15.070.000</b>	<b>-</b>	<b>260.000</b>	<b>14.810.000</b>

**Recupero pensioni totalizzate L.388/200**
**150.000**

La previsione è stata effettuata sulla base delle pensioni in essere liquidate secondo la legge 388/2000. La previsione si riferisce all'importo di competenza dell'anno anticipato dalla Cassa ai pensionati e da recuperare dagli altri Enti.

**Recupero pensioni dallo Stato L. 222/2007**
**10.000**

La previsione si riferisce alle pensioni liquidate ai propri iscritti, dagli Enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie, con i benefici della Legge 222/2007 (vittime del terrorismo), per le quali lo Stato provvede a rimborsare i suddetti benefici agli stessi Enti.

**Recuperi pensioni anni pregressi**
**300.000**

La previsione si riferisce al recupero di ratei di pensione disposti successivamente al mese di decesso dei titolari, per tardiva comunicazione da parte degli eredi.

**Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

**Recuperi e rimborsi diversi/Entrate eventuali****70.000**

La previsione si riferisce ad altre entrate e recuperi diversi dai precedenti.

**Recuperi per sentenze favorevoli Pro-rata****200.000**

La previsione si riferisce al recupero, a seguito di sentenze favorevoli all'Associazione, di importi erogati precedentemente alle sentenze, principalmente per gli effetti della sentenza numero 18136 della Corte di cassazione in materia di pro-rata.

**Ripristini di valore dei crediti contributivi****14.000.000**

La previsione si riferisce ai ripristini di valore dei crediti contributivi incassati nel corso dell'anno che erano stati precedentemente accantonati.

**Ripristini di valore dei crediti contributivi****80.000**

La previsione si riferisce ai ripristini di valore dei crediti da patrimonio immobiliare incassati nel corso dell'anno che erano stati precedentemente accantonati.

### Costi della produzione

Di seguito vengono rappresentati i costi della produzione e l'incidenza percentuale di ogni categoria di costo sul valore della produzione:

<b>Incidenza percentuale valore della produzione / costi della produzione anno 2025</b>					
<b>cod</b>	<b>voci</b>	<b>costi anno 2025</b>	<b>Ricavi 2025</b>	<b>incidenza percentuale anno 2025</b>	<b>incidenza percentuale anno 2024 assestato</b>
A)	valore della produzione		369.183.000		
B) 7 a	costi per prestazioni previdenziali	291.400.000		78,93	78,37
B) 7 a	costi per prestazioni assistenziali	9.645.000		2,61	2,26
B) 7 a	costi per altre prestazioni	750.000		0,20	0,21
B) 7 b	costi per altri servizi	8.680.000		2,35	2,35
B) 8	costi per godimento di beni di terzi	35.000		0,01	0,01
B) 9	costi per il personale	5.841.000		1,58	1,58
B) 10	ammortamenti e svalutazioni	38.719.000		10,49	9,66
B) 12	accantonamenti per rischi	0		0,00	0,00
B) 13	altri accantonamenti	0		0,00	0,01
B) 14	oneri diversi di gestione	3.650.000		0,99	1,14
	<b>TOTALE</b>	<b>358.720.000</b>	<b>369.183.000</b>		
	<b>Diff. tra valore e costi della produzione</b>		<b>10.463.000</b>		

Tale tabella evidenzia che i costi per prestazioni istituzionali rappresentano l'81,74% del valore della produzione e che gli ammortamenti e le svalutazioni rappresentano complessivamente il 10,49% del valore della produzione.

### B) 7a - Prestazioni Istituzionali

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Prestazioni istituzionali	269.198.772	292.100.000	+	9.695.000	301.795.000

Le spese relative alle prestazioni istituzionali sono previste in € 301.795.000 con un incremento, rispetto alle previsioni dell'esercizio 2024 assestate di € 9.695.000 pari al 3,32% e sono così formate:

### Bilancio di previsione dell'esercizio 2025

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Seg no</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Pensioni di vecchiaia	117.786.252	126.000.000	+	2.700.000	128.700.000
Pensioni di anzianità	47.575.285	50.000.000	+	700.000	50.700.000
Pensioni di inabilità	1.457.413	1.600.000	--	--	1.600.000
Pensioni di invalidità	5.085.845	5.000.000	--	--	5.000.000
Pensioni indirette	12.547.162	13.400.000	+	200.000	13.600.000
Pensioni di reversibilità	37.560.404	40.800.000	+	1.600.000	42.400.000
Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	781.301	850.000	--	--	850.000
Pensioni totalizzate Legge 243/2004	19.677.453	22.000.000	+	900.000	22.900.000
Pensioni anticipate	2.668.729	3.200.000	--	--	3.200.000
Pensioni supplementari	365.430	450.000	--	--	450.000
Pensioni in cumulo	17.589.312	22.900.000	+	2.100.000	25.000.000
Arretrati Pro-rata	- 1.986.443	- 3.000.000	--	--	- 3.000.000
<b>subtotale Prestazioni Previdenziali</b>	<b>261.108.143</b>	<b>283.200.000</b>	<b>+</b>	<b>8.200.000</b>	<b>291.400.000</b>
Indennità di maternità	383.600	400.000	--	--	400.000
Utilizzo fondo di maternità	--	--	-	-45.000	-45.000
Erogazioni a titolo assistenziale	6.357.955	7.750.000	+	1.540.000	9.290.000

<b>subtotale Prestazioni Assistenziali</b>	<b>6.741.555</b>	<b>8.150.000</b>	<b>+</b>	<b>1.540.000</b>	<b>9.645.000</b>
Trasferimento contributi	624.065	250.000	--	--	250.000
Rimborso contributi	725.009	500.000	--	--	500.000
<b>sub totale Altre Prestazioni</b>	<b>1.349.074</b>	<b>750.000</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>750.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>269.198.772</b>	<b>292.100.000</b>	<b>+</b>	<b>9.695.000</b>	<b>301.795.000</b>

In questa categoria di spese trovano allocazione le previsioni relative alle prestazioni istituzionali.

Le prestazioni pensionistiche erogate dalla Cassa sono:

- ❑ Pensioni interamente "retributive", se tutta l'anzianità contributiva è anteriore al 1° gennaio 2004;
- ❑ Pensioni in parte "retributive" ed in parte "contributive": rispettivamente per la quota parte di anzianità contributiva fino al 31 dicembre 2003 e per la quota parte di anzianità contributiva successiva al 31 dicembre 2003;
- ❑ Pensioni interamente "contributive": se tutta l'anzianità contributiva è successiva al 31 dicembre 2003;
- ❑ Pensioni totalizzate liquidate ex articolo 71 della legge n.388 del 2000, che sono liquidate come la generalità delle altre pensioni;
- ❑ Pensioni totalizzate ex decreto legislativo n. 42 del 2006, liquidate con il metodo di calcolo contributivo ovvero con il sistema di calcolo misto per coloro che maturano il requisito minimo contributivo previsto per la pensione di vecchiaia;
- ❑ Pensioni anticipate, introdotte nel 2013 e liquidate interamente con il sistema contributivo;
- ❑ Pensioni supplementari, introdotte nel 2013 e liquidate interamente con il sistema contributivo a favore dei cancellati senza il diritto a pensione ma titolari di altra pensione;
- ❑ Pensioni in cumulo, introdotte, per i professionisti, dalla Legge di stabilità del 2017 che ha esteso l'istituto del cosiddetto cumulo gratuito anche alle Casse di

previdenza, liquidate agli Associati che hanno periodi previdenziali in più gestioni.

### **Prestazioni Previdenziali**

Le prestazioni previdenziali previste in € 291.400.000, si incrementano, rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio 2024, di € 8.200.000.

Le proiezioni delle prestazioni previdenziali sono state effettuate tenendo conto della rivalutazione delle pensioni in essere al 31 dicembre 2024 nonché dell'effetto dovuto all'avvicendamento fra le pensioni cessate nell'anno e quelle di nuova decorrenza, considerando un numero complessivo di pensionati pari a 12.500, con un incremento netto complessivo di 440 unità.

Le previsioni tengono conto: della rivalutazione dei trattamenti in essere al 31/12/2024 connessa alla variazione percentuale Istat (1,969%); dell'innalzamento dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per il diritto alla pensione di vecchiaia; delle nuove pensioni stimate per ogni categoria; dell'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e indirette; dell'erogazione dei supplementi di pensione, dell'adeguamento delle pensioni a seguito della sentenza della Corte di Cassazione in materia di pro-rata; dell'erogazione delle pensioni in regime di cumulo dei periodi assicurativi. L'istituto del cumulo dei periodi assicurativi prevede per i soggetti che sono stati iscritti a due o più gestioni di previdenza obbligatoria la possibilità di sommare gratuitamente i periodi assicurativi non coincidenti temporalmente al fine di acquisire la pensione di vecchiaia o la pensione anticipata.

I periodi di contribuzione successivi all'erogazione della pensione danno diritto all'erogazione, ogni due anni, del supplemento di pensione. Il supplemento di pensione è determinato con il sistema di calcolo contributivo sul montante non utilizzato per il calcolo della pensione e si aggiunge alla pensione già erogata divenendo parte integrante della pensione stessa. Inoltre, le previsioni tengono conto anche della pensione supplementare. Tale prestazione dà facoltà all'iscritto, titolare di pensione diretta a carico di altra forma di previdenza obbligatoria, di chiedere la liquidazione di una pensione supplementare di vecchiaia in base ai contributi versati qualora non siano sufficienti per il diritto alla pensione di vecchiaia o alla pensione anticipata.

L'incremento della spesa per prestazioni previdenziali è principalmente dovuto alle nuove pensioni con decorrenza 2025, alla rivalutazione delle pensioni in essere e

### **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

all'adeguamento delle pensioni a seguito della sentenza della Corte di cassazione a sezioni unite in materia di pro-rata.

### **Prestazioni Assistenziali**

Le prestazioni assistenziali sono previste in € 9.690.000, al lordo dell'utilizzo del fondo maternità tenuto conto della differenza tra i contributi previsti (€ 355.000) e le indennità di maternità che si prevede di erogare.

La previsione di spesa riguarda i seguenti trattamenti assistenziali:

- indennità di maternità, che ha una separata evidenza contabile, € 400.000;
- assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi, € 1.950.000;
- sussidi a seguito di eventi che hanno particolare incidenza economica sul bilancio familiare, € 250.000;
- prestiti d'onore per il sostegno nell'avvio dell'attività, € 70.000;
- una-tantum per decesso dell'iscritto, € 100.000;
- rimborso spese per assistenza domiciliare, € 100.000;
- sostegno agli studi per gli orfani, € 80.000;
- borse tirocinio formativo, € 50.000;
- indennità per inabilità temporanea, € 100.000;
- assegno di sostegno agli iscritti in stato di indigenza con figli minori a carico, € 100.000;
- polizza assicurativa sanitaria, € 6.200.000;
- polizza EMAPI TCM (temporanea in caso morte) copertura assicurativa a tutela degli eredi dell'iscritto/assicurato, € 290.000.

La polizza assicurativa sanitaria, stipulata a favore degli iscritti non pensionati, prevede il rimborso delle spese sostenute in caso di "Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi" e una prestazione monetaria mensile, di importo predeterminato, in caso di non autosufficienza.

### **Altre prestazioni**

Le altre prestazioni previste in € 750.000 si riferiscono alla ricongiunzione dei periodi assicurativi maturati presso la Cassa che alcuni professionisti ricongiungono presso altri Enti ai sensi della Legge 45/90, € 250.000 e al rimborso dei contributi di anni pregressi versati in eccedenza dagli iscritti, € 500.000.

### **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

**B) 7b - Oneri per altri servizi**

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Per altri servizi	7.958.383	8.501.000	+	179.000	8.680.000

La previsione degli oneri per altri servizi è pari ad € 8.680.000 con un incremento, rispetto alle previsioni dell'esercizio 2024 assestate di € 179.000 pari al 2,10% ed è così formata:

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Organi Collegiali	1.689.852	1.645.000	+	45.000	1.690.000
Manutenzione immobili da reddito	811.384	1.750.000	--	--	1.750.000
Gestione immobili da reddito	678.748	827.000	+	3.000	830.000
Premi assicurativi	65.804	76.000	--	--	76.000
Assistenza legale e notarile	1.062.284	900.000	+	105.000	1.005.000
Consulenze	545.859	520.000	+	20.000	540.000
Altri servizi	388.406	452.000	--	--	452.000
Canoni di assistenza e manutenzioni	1.159.896	770.000	+	10.000	780.000
Vigilanza e pulizia locali	239.369	240.000	+	10.000	250.000
Utenze - sede	320.295	338.000	--	--	338.000
Formazione ed altri costi riferibili al personale	325.013	370.000	+	11.000	381.000
Altri oneri	671.473	613.000	-	25.000	588.000
<b>TOTALE</b>	<b>7.958.383</b>	<b>8.501.000</b>	<b>+</b>	<b>179.000</b>	<b>8.680.000</b>

Tale categoria accoglie la previsione per le spese relative all'attività corrente dell'Associazione.

### **Organi collegiali**

La previsione di € 1.690.000 è relativa agli oneri per indennità, gettoni di presenza ed altre spese relative ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato dei Delegati e del Collegio dei sindaci. La previsione comprende anche le spese per l'organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati.

### **Manutenzione immobili da reddito**

La previsione di € 1.750.000 è relativa agli oneri per lavori di manutenzione e di adattamento dei locali e dei relativi impianti sugli immobili da reddito di € 1.300.000, e per gli oneri per le perizie, gli accertamenti tecnici e la direzione lavori sugli immobili da reddito di € 450.000.

### **Gestione immobili da reddito**

La previsione di € 830.000 è relativa alle spese per gli oneri accessori sugli immobili da reddito di € 460.000, alle spese per i premi di assicurazione per gli immobili da reddito di € 80.000, al compenso per gli amministratori di condominio di € 160.000, ai costi per la regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare di € 80.000 e ai costi per la dismissione del patrimonio immobiliare di € 50.000.

### **Premi assicurativi**

La previsione di € 76.000 è relativa agli oneri per l'assicurazione dell'immobile sede degli uffici e delle relative immobilizzazioni tecniche di € 20.000, agli oneri per l'assicurazione dei componenti degli Organi collegiali in materia di infortunio in itinere e responsabilità civile amministratori di € 56.000.

### **Assistenza legale e notarile**

La previsione di € 1.005.000 è relativa all'attività di tutela in giudizio e patrocinio legale per l'Associazione. Nello specifico la previsione si riferisce all'assistenza legale giudiziale e stragiudiziale per le controversie in materia previdenziale di € 750.000, all'assistenza legale giudiziale e stragiudiziale in materia di contenzioso amministrativo e del lavoro di € 45.000, all'assistenza legale giudiziale e

### **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

stragiudiziale per il contenzioso relativo al patrimonio immobiliare di € 200.000 e all'assistenza notarile di € 10.000.

### **Consulenze**

La previsione di € 540.000 è relativa alle consulenze per studi indagini e rilevazioni di € 20.000, alla consulenza legale in materia amministrativa e del lavoro di € 100.000, alla consulenza legale relativa al patrimonio immobiliare di € 20.000, alla consulenza legale in materia previdenziale di € 10.000, alla consulenza fiscale e tributaria di € 30.000, alla consulenza in materia di investimenti immobiliari di € 15.000, alla consulenza per la revisione delle procedure della Cassa e del controllo di gestione di € 35.000, alla consulenza in materia di investimenti mobiliari di € 120.000 e ad altre consulenze di € 190.000.

### **Altri servizi**

La previsione di € 452.000 è relativa alle spese per studi, indagini e rilevazioni di € 96.000, per il bilancio tecnico e studi attuariali di € 30.000, per la certificazione del bilancio della Cassa di € 38.000, per l'assistenza e servizi in materia fiscale di € 30.000, per le perizie e gli accertamenti tecnici preliminari agli investimenti/disinvestimenti immobiliari di € 100.000, per gli accertamenti sanitari per la verifica della invalidità e inabilità degli iscritti di € 60.000, per l'elaborazione delle paghe e dei contributi di € 50.000, per l'aggio per somministrazione lavoro di € 30.000 e per il compenso per l'Organismo di vigilanza previsto dal D.Lgs 231/2001 di € 18.000.

### **Canoni di assistenza e manutenzione**

La previsione di € 780.000 è relativa ai canoni annuali per il software in uso di € 250.000, alla manutenzione e riparazione delle macchine e delle attrezzature d'ufficio di € 30.000, alla manutenzione dell'hardware di € 50.000, alla manutenzione correttiva del software in uso di € 200.000 e all'assistenza per i servizi informatici di € 250.000.

### **Vigilanza e pulizia locali**

La previsione di € 250.000 è relativa agli oneri per la pulizia dei locali della sede di € 170.000 e al servizio di reception e radio-video sorveglianza di € 80.000.

### **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

**Utenze – sede**

La previsione di € 338.000 è relativa alle spese per le utenze idriche di € 8.000, per l'energia elettrica di € 160.000, per il riscaldamento dei locali di € 20.000, per le spese telefoniche di € 90.000 e per la connessione internet ADSL di € 60.000.

**Formazione ed altri costi riferibili al personale**

La previsione di € 381.000 è relativa agli oneri per la formazione del personale di € 45.000, per i buoni pasto di € 70.000 (valore unitario di € 7), per le spese di viaggio e locomozione di € 40.000, per i premi di assicurazione di € 220.000 e per gli accertamenti sanitari di € 6.000.

**Altri oneri**

La previsione di € 588.000 è relativa agli oneri per la manutenzione dei locali e degli impianti dell'immobile sede degli uffici di € 180.000, per le spese postali di € 20.000, per il servizio di gestione degli archivi cartacei di € 20.000, per i contributi e/o l'organizzazione di convegni e congressi di € 120.000, per il contributo per l'adesione ad associazioni di categoria ed altri organismi di € 110.000, per trasporti e facchinaggi di € 5.000, per le spese per la pubblicazione bandi di gara di € 10.000, per le perizie, gli accertamenti tecnici e la direzione lavori relative all'immobile sede degli uffici di € 20.000, per il contributo previdenziale sulle collaborazioni L.335/95 di € 2.000, per il servizio riscossione contributi di € 100.000, per il servizio di riscossione affitti di € 1.000.

**B) 8 - Per godimento di beni di terzi**

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Spese noleggio macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	5.218	35.000	--	--	35.000

La previsione si riferisce alle spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e delle altre attrezzature d'ufficio.

**Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

**B) 9 - Oneri per il personale**

Descrizione	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Segno	Differenze	Preventivo 2024
Per il personale	5.343.981	5.702.000	+	139.000	5.841.000

Gli oneri per il personale sono previsti per € 5.841.000 e sono così formati:

Descrizione	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Segno	Differenze	Preventivo 2025
Salari e stipendi	3.739.352	3.935.000	+	70.000	4.005.000
Oneri sociali	1.009.322	1.110.000	+	50.000	1.160.000
Trattamento di fine rapporto	293.551	270.000	+	13.000	283.000
Trattamento di quiescenza e simili	167.805	135.000	+	6.000	141.000
Altri costi	133.951	252.000	--	--	252.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.343.981</b>	<b>5.702.000</b>	<b>+</b>	<b>139.000</b>	<b>5.841.000</b>

L'incremento della previsione delle spese per il personale è principalmente dovuto all'aumento contrattuale previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti privatizzati. Si segnala che il personale in servizio, al 31 dicembre 2025 è previsto in diminuzione di 2 unità, mentre il personale in somministrazione (ricompreso tra gli altri costi) è previsto stabile in 10 unità principalmente assegnate all'area previdenza.

La previsione è stata determinata considerando:

- il costo del personale al 31 dicembre 2024 proiettato al 2025;
- le prestazioni di lavoro straordinario calcolate sulla base dell'andamento dell'anno in corso;
- l'erogazione del premio di risultato per i dipendenti;
- le indennità contrattuali previste per reperibilità, particolari incarichi, etc.;
- gli oneri previdenziali ed assistenziali sulla base delle aliquote vigenti;

**Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

- i costi per indennità di missione (partecipazione a convegni di categoria, convegni sulla previdenza, etc.);
- gli oneri per la previdenza complementare;
- le provvidenze (sussidi, borse di studio, contributo CRAL) al personale;
- il lavoro in somministrazione previsto dal contratto di servizio per 10 unità.

La previsione del personale in forza al 31 dicembre 2025 è di n. 58 unità a tempo indeterminato e 1 unità a tempo determinato.

Di seguito si riportano la consistenza numerica, le qualifiche e i ruoli professionali:

<b>PREVISIONE 2025</b>		
<b>NUMERO</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>RUOLO</b>
1	Direttore Generale	Amministrativo
1	--	Giornalista
6	Quadro	Amministrativo
22	Area A	Amministrativo
25	Area B	Amministrativo
1*	Area C	Amministrativo
3	Area R	Professionale
<b>59</b>		

\* tempo determinato

## **B) 10 - Ammortamenti e svalutazioni**

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 asestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.293.758	1.200.000	--	--	1.200.000
Immobilizzazioni materiali	1.113.814	1.352.000	-	108.000	1.244.000
Svalutazione crediti attivo circolante	23.236.282	32.350.000	+	3.925.000	36.275.000
<b>TOTALE</b>	<b>25.643.854</b>	<b>34.902.000</b>	<b>+</b>	<b>3.817.000</b>	<b>38.719.000</b>

La previsione si riferisce agli ammortamenti di periodo delle immobilizzazioni immateriali (software di proprietà e in concessione) e delle immobilizzazioni materiali (fabbricati, hardware, mobili, impianti e macchinari) e alle svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante.

Di seguito la tabella di dettaglio con le relative aliquote:

**immobilizzazioni immateriali**

- software (33%) € 1.200.000;

**immobilizzazioni materiali**

- immobile sede (3%) € 1.100.000;
- attrezzature varie (15%) € 2.000;
- hardware (33%) € 100.000;
- macchine d'ufficio ed elettroniche (20%) € 12.000;
- mobili e arredi (12%) € 10.000;
- impianti (25%) € 20.000.

**B) 10 d Svalutazione crediti attivo circolante**

Descrizione	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Segno	Differenze	Preventivo 2025
Accantonamento per svalutazione crediti v/inquilini	226.254	150.000	--	--	150.000
Accantonamento per svalutazione crediti v/iscritti	23.010.028	32.200.000	+	3.925.000	36.125.000
Svalutazione crediti diversi	--	--	--	--	--
<b>TOTALE</b>	<b>23.236.282</b>	<b>32.350.000</b>	<b>+</b>	<b>3.925.000</b>	<b>36.275.000</b>

La previsione si riferisce alla svalutazione dei crediti correlati alla gestione immobiliare, compresi gli oneri accessori di € 150.000, alla svalutazione dei crediti verso iscritti per contributi e sanzioni di € 36.125.000, per fronteggiare il rischio di mancato pagamento su crediti verso iscritti. Si segnala che la svalutazione dei crediti

**Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

verso iscritti per contributi è di € 25.800.000 ed è riferita all'annualità 2013, mentre la svalutazione dei crediti per sanzioni e interessi è di € 10.325.000.

## B) 14 - Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Segno	Differenze	Preventivo 2025
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.226.142	1.300.000	--	--	1.300.000
Imposta di registro su contratti di locazione	96.439	80.000	+	20.000	100.000
Imposte e tasse - sede	58.850	70.000	--	--	70.000
Liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori	461.844	435.000	+	15.000	450.000
Altri oneri	920.131	725.000	+	5.000	730.000
Perdite su crediti verso iscritti per contributi	2.028.109	1.500.000	-	500.000	1.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>4.791.515</b>	<b>4.110.000</b>	<b>-</b>	<b>460.000</b>	<b>3.650.000</b>

La previsione degli oneri diversi di gestione dell'esercizio 2025 è di € 3.650.000, con un decremento, rispetto alle previsioni dell'esercizio 2024 assestato di € 460.000.

La previsione è così distinta:

### **Imposte e tasse su patrimonio immobiliare**

La previsione si riferisce all'imposta IMU/TASI ed altre tasse sul patrimonio immobiliare di € 1.300.000.

### **Imposta di registro su contratti di locazione**

La previsione si riferisce all'imposta di registro sui contratti di locazione di € 100.000.

### **Imposte e tasse - sede**

La previsione si riferisce alla tassa rifiuti e al pagamento del canone per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche (COSAP) di € 70.000.

### **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

### **Liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori**

La previsione si riferisce a spese e risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale (€ 450.000), immobiliare (€ 40.000) e sede (€ 10.000) per complessivi € 450.000.

### **Altri oneri diversi di gestione**

La previsione per complessivi € 730.000 si riferisce agli oneri per l'acquisto di stampati e cancelleria di € 30.000, per la pubblicazione della rivista "Ragionieri e Previdenza" ed altre riviste di € 125.000, per le spese di rappresentanza di € 20.000, per l'acquisto di libri e altre pubblicazioni di € 95.000, per l'acquisto di materiale di consumo per la sede di € 20.000, per spese diverse di € 20.000, per il compenso per il servizio di Banca depositaria di € 390.000 e per i costi relativi alla Banca tesoriera di € 30.000.

## **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

### **C 15 - Proventi da partecipazioni**

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Proventi da partecipazioni	8.516.372	11.900.000	+	400.000	12.300.000

La previsione si riferisce ai dividendi che si prevede verranno realizzati nel 2025 sui valori mobiliari detenute in portafoglio.

### **C) 16 - Altri proventi finanziari**

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.688	2.500	--	--	2.500

## **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.186.118	14.990.000	-	2.460.000	12.530.000
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	82.221.466	82.450.000	+	1.580.000	84.030.000
Proventi diversi dai precedenti	16.566	50.000	--	--	50.000
<b>TOTALE</b>	<b>90.426.838</b>	<b>97.492.500</b>	<b>-</b>	<b>880.000</b>	<b>96.612.500</b>

La previsione si riferisce agli interessi sulle obbligazioni, ai proventi da fondi immobiliari, ai proventi da polizze assicurative e ai proventi da GPM affidate a terzi, agli utili sulla negoziazione dei titoli, agli interessi attivi su prestiti concessi al personale e agli interessi attivi bancari.

Si segnala che, specificatamente per il comparto GPM, i criteri contabili di valutazione dei rendimenti seguono le regole previste dal Codice civile e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), diversi da quelli richiesti dalla COVIP per l'elaborazione delle tabelle di raffronto tra gli Enti previdenziali.

### **C) 17 - Interessi ed altri oneri finanziari**

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 asestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	23.597.458	27.620.000	-	1.450.000	26.170.000

La previsione si riferisce alle commissioni di gestione, di performance e agli altri oneri e spese sostenuti da gestori sulle GPM affidate a terzi di € 25.800.000, alle commissioni di gestione pagate sugli OICR in gestione diretta per € 300.000, agli interessi sui depositi cauzionali su locazioni in coincidenza di risoluzioni e/o rinnovi contrattuali di € 40.000 e alle spese bancarie di € 30.000.

**C) 17 bis – Utili e perdite su cambi**

Descrizione	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Segno	Differenze	Preventivo 2025
Utili su cambi	23.876	300.000	-	100.000	200.000
Perdite su cambi	-24.513	-350.000	+	100.000	250.000
<b>TOTALE</b>	<b>-637</b>	<b>-50.000</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>-50.000</b>

La previsione si riferisce agli utili su cambi e alle perdite su cambi sulle operazioni in valuta diversa dall'euro sostenute da gestori sulle GPM affidate a terzi.

**D) 18 – Rivalutazioni**

Descrizione	Consuntivo 2022	Preventivo 2023 assestato	Segno	Differenze	Preventivo 2024
Da partecipazioni	--	--		--	--
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.559.013	--		--	--
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	50.988.027	--		--	--
<b>TOTALE</b>	<b>55.547.040</b>	<b>--</b>		<b>--</b>	<b>--</b>

Per l'esercizio 2025, come stabilito dai principi contabili nazionali, non sono state previste rivalutazioni, in relazione alla differenza tra il costo in bilancio e il valore di mercato dei titoli iscritti nelle GPM affidate a terzi.

**D) 19 – Svalutazioni**

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Da partecipazioni	--	--	--	--	--
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.061.926	6.000.000	-	2.000.000	4.000.000
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	46.549.023	40.000.000	-	5.000.000	35.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>54.610.949</b>	<b>46.000.000</b>	<b>-</b>	<b>7.000.000</b>	<b>39.000.000</b>

La previsione di € 4.000.000, si riferisce alla presunta perdita di valore del fondo immobiliare Scoiattolo. La previsione di € 35.000.000, si riferisce alla presunta svalutazione, tra il costo in bilancio e il valore di mercato dei titoli iscritti nelle GPM affidate a terzi. Le GPM affidate a terzi, iscritte nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono valutate, come previsto dai principi contabili nazionali, al minore tra il valore in bilancio e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

**E) 22 – Imposte sul reddito d'esercizio**

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
IRES immobiliare	1.520.680	1.300.000	--	--	1.300.000
IRES mobiliare	825.195	2.000.000	-	1.000.000	1.000.000
IRAP	176.296	160.000	-	20.000	140.000
imposte rendite finanziarie	2.593.942	4.500.000	--	--	4.500.000
GPM – Imposte su interessi e cedole	478.136	700.000	--	--	700.000
GPM – Imposta sul risultato	20.615.344	12.000.000	+	1.000.000	13.000.000

**Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

GPM – IRES	871.490	1.000.000	-	100.000	900.000
minori imposte esercizio precedente	-1.191.165	-8.700.000	+	8.700.000	--
imposte anticipate	--	--		--	--
maggiori imposte esercizio precedente	16.959	16.400.000	-	16.400.000	--
<b>TOTALE</b>	<b>25.906.877</b>	<b>29.360.000</b>	<b>-</b>	<b>7.170.000</b>	<b>22.190.000</b>

La previsione si riferisce all'imposta sul reddito IRES, all'imposta IRAP, alle ritenute sulle rendite finanziarie, alle ritenute sugli interessi bancari e cedole, alle ritenute sui proventi dei fondi immobiliari, alle imposte maturate sui risultati delle GPM affidate a terzi.

Si segnala che, come previsto dalla normativa, il regime fiscale del risparmio gestito sconta l'imposta sul risultato maturato.

Le previsioni delle imposte di esercizio rappresentano la miglior stima possibile con le informazioni in possesso alla data di redazione del presente bilancio di previsione.

### **E) 23 - Avanzo/pareggio/disavanzo economico**

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Preventivo 2024 assestato</b>	<b>Segno</b>	<b>Differenze</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Avanzo/pareggio/ disavanzo economico	83.889.489	22.350.500	+	9.615.000	31.965.500

Il conto economico previsionale 2025 si chiude con un utile di € 31.965.500 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 9.615.000, pari al 38,57%, dovuto principalmente ai minori costi per imposte sul reddito.

## **PREVENTIVO FINANZIARIO**

Il preventivo finanziario è costituito dal piano delle fonti e degli impieghi e dal piano dei flussi di cassa, nascenti dalla gestione delle entrate e delle uscite finanziarie. Il piano delle fonti e degli impieghi verifica la fattibilità finanziaria complessiva della programmazione operativa, ed individua tutti gli impieghi dell'anno sia per le spese correnti che per gli investimenti, indicando di volta in volta le fonti di finanziamento necessarie per spese correnti e per investimenti. Il piano dei flussi di cassa espone la programmazione delle entrate e delle uscite monetarie e verifica la fattibilità finanziaria delle scelte operate sul versante della gestione corrente e della gestione degli investimenti.

Si segnala che il piano dei flussi di cassa, per l'esercizio 2025 riporta, nelle entrate per proventi e contributi, oltre alle entrate per contributi dell'anno corrente e all'entrate per contributi di anni precedenti derivanti da regolarizzazione spontanea anche l'obiettivo di ulteriori entrate derivanti dall'attività di recupero della morosità contributiva.

### **Piano delle fonti e degli impieghi**

Il piano evidenzia che le risorse finanziarie destinate a coprire i fabbisogni per impieghi correnti e per investimenti sono assicurate dalla gestione interna.

Il totale delle fonti di esercizio risulta pari a € 120.054.500 e comprende le fonti della gestione corrente di € 95.604.500 e le fonti della gestione investimenti di € 24.450.000.

Il totale degli impieghi d'esercizio, prima dei nuovi investimenti, risulta di € 4.563.000 e comprende l'utilizzo del fondo di accantonamento per il pagamento degli arretrati di pensione legati alla sentenza della Corte di cassazione a sezioni unite in materia di pro-rata per € 3.000.000, il pagamento del TFR al personale per € 50.000, gli investimenti in immobilizzazioni tecniche di € 1.213.000, le spese incrementative degli immobili di € 200.000, la concessione di crediti di € 100.000.

Il piano degli investimenti dell'esercizio è pari ad € 115.491.500, per un totale di impieghi complessivi di € 120.054.500.

La previsione delle disponibilità nette della gestione investimenti, di € 24.450.000, si riferiscono per € 24.400.000 alle disponibilità rinvenienti dall'alienazione di attività finanziarie, specificatamente € 21.200.000 si riferiscono al rimborso dell'obbligazione

### **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

KR-2, € 3.200.000 al rimborso di quote di OICR; per € 50.000 il rimborso delle quote dei prestiti concessi, in anni precedenti, ai dipendenti dell'Associazione.

Si segnala che come da piano triennale degli investimenti immobiliari, approvato a giugno 2024, non sono previste dismissioni di immobili.

La previsione per il rimborso ai terzi riguarda l'erogazione delle anticipazioni del TFR maturato e del TFR da liquidarsi ai dipendenti di € 50.000.

La previsione per il pagamento degli arretrati di pensione legati alla sentenza della Corte di cassazione a sezioni unite in materia di pro-rata riliquidati a seguito di richiesta specifica degli interessati, di € 3.000.000.

La previsione per investimenti in immobilizzazioni tecniche si riferisce: all'acquisto di software, di € 1.000.000; all'acquisto di hardware per l'acquisto/sostituzione di pc/stampanti e server di rete, di € 150.000; all'acquisto di macchine d'ufficio, di € 20.000, per la sostituzione di macchine d'ufficio (fotocopiatrici, fax); all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della sede, di € 20.000; all'acquisto di attrezzature varie, di € 3.000; all'acquisto di impianti, di € 20.000.

La previsione per le spese incrementative degli immobili pari ad € 200.000 si riferisce a:

1. manutenzione straordinaria sede, per € 100.000, per lavori di manutenzione e ristrutturazione dell'immobile sede degli uffici;
2. manutenzione straordinaria immobili da reddito, per € 100.000: per lavori di manutenzione e adeguamento degli immobili da reddito.

La previsione per concessione di crediti, per € 100.000, si riferisce ai prestiti che vengono erogati al personale dipendente.

Il piano degli investimenti dell'esercizio 2025, pari ad € 115.491.500, è destinato completamente ai nuovi investimenti mobiliari, mentre non si prevedono nuovi investimenti in immobili come da piano triennale degli investimenti immobiliari approvato a giugno 2024.

### **Piano dei flussi di cassa**

Il piano dei flussi di cassa espone la programmazione delle entrate e delle uscite e verifica la fattibilità finanziaria delle scelte operate sul versante della gestione corrente e della gestione degli investimenti.

Le disponibilità nette di gestione che si ipotizza verranno prodotte nel corso del 2025 ammontano ad € 70.744.500 ottenute sommando il surplus di cassa della gestione

### **Bilancio di previsione dell'esercizio 2025**

corrente, € 46.294.500, il valore delle disponibilità nette della gestione investimenti pari ad € 24.450.000.

Dal totale delle fonti di cassa, € 70.744.500, si sottraggono gli importi da destinare al rimborso ai terzi pari a € 50.000, agli investimenti in immobilizzazioni tecniche pari a € 1.213.000, alle spese incrementative immobili pari a € 200.000, alla concessione di crediti pari a € 100.000 e ai nuovi investimenti pari a € 115.491.500.

La disponibilità di cassa stimata a fine esercizio ammonta ad € 24.352.067, comprensiva delle presunte disponibilità di cassa a inizio esercizio pari a € 70.662.067.

### Attribuzione ai fondi di accantonamento

Di seguito viene esposta la presunta attribuzione ai fondi statuari

<b>Fondo per la previdenza</b>		
<b>consistenza del fondo al 1 gennaio 2025</b>	<b>€</b>	<b>2.485.124.127</b>
<b>attribuzioni:</b>		
<b>- contributi</b>		
- contributi soggettivi	€	191.010.000
- contributi integrativi	€	126.500.000
- contributi di solidarietà	€	0
- contributi ricongiunzione	€	1.500.000
- contributi per onere di riscatto	€	500.000
- contributi volontari	€	135.000
- sanzioni e interessi	€	8.825.000
<b>- altri proventi</b>		
- altri proventi da patrimonio immobiliare	€	6.008.000
- altri proventi	€	14.810.000
<b>- proventi finanziari</b>		
- Proventi e oneri finanziari	€	82.692.500
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-39.000.000
<b>totale attribuzioni</b>	<b>€</b>	<b>392.980.500</b>
<b>- utilizzi:</b>		
- spese di gestione	€	77.065.000
- pensioni di vecchiaia	€	128.700.000
- pensioni di anzianità	€	50.700.000
- pensioni di inabilità	€	1.280.000
- pensioni di invalidità	€	4.070.000
- pensioni indirette	€	12.350.000
- pensioni di reversibilità	€	41.690.000
- pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	€	850.000
- pensioni totalizzate Legge 243/2004	€	22.900.000
- pensioni anticipate	€	3.200.000
- pensioni supplementare	€	450.000
- pensioni in cumulo	€	25.000.000
- trasferimento contributi	€	250.000
- arretrati pro-rata	€	-3.000.000
- rimborso contributi	€	450.000
<b>Totale utilizzi</b>	<b>€</b>	<b>365.955.000</b>
<b>surplus/deficit dell'esercizio del fondo per la previdenza</b>	<b>€</b>	<b>27.025.500</b>
<b>consistenza del fondo al 31 dicembre 2025 - attribuito il risultato d'esercizio 2025</b>	<b>€</b>	<b>2.512.149.627</b>

<b>Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza</b>			
<b>consistenza del fondo al 1 gennaio 2025</b>	€		<b>170.072.706</b>
<b>attribuzioni:</b>			
<b>- contributi</b>			
- contributi soggettivi supplementari	€	18.040.000	
- sanzioni e interessi	€	1.500.000	
- altre entrate	€	0	
<b>totale attribuzioni</b>	€		<b>19.540.000</b>
<b>- utilizzi:</b>			
- erogazioni assistenziali	€	9.290.000	
- integrazione al minimo pensioni di inabilità	€	320.000	
- integrazione al minimo pensioni di invalidità	€	930.000	
- integrazione al minimo pensioni indirette	€	1.250.000	
- integrazione al minimo pensioni di reversibilità	€	710.000	
- rimborso contributi	€	50.000	
- svalutazioni su crediti per contributi	€	1.900.000	
- perdite su crediti verso iscritti per contributi	€	150.000	
<b>totale utilizzi</b>	€		<b>14.600.000</b>
<b>surplus/deficit dell'esercizio del fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza</b>	€		<b>4.940.000</b>
<b>consistenza del fondo al 31 dicembre 2025 - attribuito il risultato d'esercizio 2025</b>	€		<b>175.012.706</b>

<b>Fondo per le prestazioni di maternità</b>			
<b>consistenza del fondo al 1 gennaio 2025</b>			<b>53.007</b>
<b>attribuzioni:</b>			
<b>- contributi</b>			
- contributo per indennità di maternità A.C.	€	255.000	
- contributo dello Stato per indennità di maternità	€	100.000	
<b>totale attribuzioni</b>	€		<b>355.000</b>
<b>- utilizzi:</b>			
- indennità di maternità	€	400.000	
<b>totale utilizzi</b>	€		<b>400.000</b>
<b>consistenza del fondo al 31 dicembre 2025</b>	€		<b>8.007</b>

Il Fondo per la previdenza previsto a fine 2025, attribuito il risultato d'esercizio, copre 9 annualità delle pensioni correnti.

Tutto ciò premesso e considerato, si sottopone al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio di Previsione 2025.

Il Consiglio di amministrazione

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNO 2025**

COD.	VOCI	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025/2024)
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>346.501.642</b>	<b>361.368.000</b>	<b>369.183.000</b>	<b>7.815.000</b>
<b>A) 1</b>	<b>PROVENTI E CONTRIBUTI</b>	<b>326.164.172</b>	<b>340.340.000</b>	<b>348.365.000</b>	<b>8.025.000</b>
	<b>contributi soggettivi</b>	<b>180.016.521</b>	<b>185.510.000</b>	<b>191.010.000</b>	<b>5.500.000</b>
	contributi soggettivi	177.824.308	184.000.000	190.000.000	6.000.000
	contributi soggettivi anni pregressi	2.138.234	1.500.000	1.000.000	-500.000
	contributi da preiscrizioni	53.979	10.000	10.000	0
	<b>contributi per indennità di maternità</b>	<b>428.360</b>	<b>430.000</b>	<b>355.000</b>	<b>-75.000</b>
	contributi per indennità di maternità	321.402	330.000	255.000	-75.000
	contributo a carico dello Stato per indennità di maternità	106.958	100.000	100.000	0
	<b>contributi integrativi</b>	<b>120.397.490</b>	<b>123.300.000</b>	<b>126.500.000</b>	<b>3.200.000</b>
	contributi integrativi	118.045.839	121.000.000	125.000.000	4.000.000
	contributi integrativi anni pregressi	2.351.651	2.300.000	1.500.000	-800.000
	<b>contributi soggettivi supplementari</b>	<b>16.635.234</b>	<b>17.640.000</b>	<b>18.040.000</b>	<b>400.000</b>
	contributi soggettivi supplementari	16.635.234	17.600.000	18.000.000	400.000
	contributi soggettivi supplementari anni pregressi	0	40.000	40.000	0
	<b>contributi di solidarietà</b>	<b>74.987</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	contributi di solidarietà	74.987	0	0	0
	<b>contributi volontari</b>	<b>119.872</b>	<b>110.000</b>	<b>135.000</b>	<b>25.000</b>
	<b>contributi soggettivi straordinari aggiuntivi</b>	<b>350.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>contributi ricongiunzione</b>	<b>3.300.636</b>	<b>2.525.000</b>	<b>1.500.000</b>	<b>-1.025.000</b>
	contributi ricongiunzione	3.239.927	2.500.000	1.475.000	-1.025.000
	contributi ricongiunzione anni pregressi	39.928	0	0	0
	interessi contributi ricongiunzione da altri Enti	20.781	25.000	25.000	0
	<b>contributi per onere di riscatto</b>	<b>653.213</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>
	contributi per onere di riscatto	653.213	500.000	500.000	0
	<b>sanzioni</b>	<b>4.187.859</b>	<b>10.325.000</b>	<b>10.325.000</b>	<b>0</b>
	sanzioni	2.021.335	5.500.000	5.500.000	0
	interessi ritardato pagamento contributi	627.078	2.800.000	2.800.000	0
	interessi rateazione contributi	1.539.446	2.025.000	2.025.000	0
<b>A) 5 a</b>	<b>PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>6.215.861</b>	<b>5.958.000</b>	<b>6.008.000</b>	<b>50.000</b>
	affitti di immobili	5.973.159	5.700.000	5.700.000	0

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNO 2025**

COD.	VOCI	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025/2024)
	recuperi oneri accessori su locazione	158.652	175.000	175.000	0
	interessi di mora su canoni locativi	70	3.000	3.000	0
	recuperi da patrimonio immobiliare	83.980	80.000	130.000	50.000
	plusvalenze da vendita immobili	0	0	0	0
<b>A) 5 b</b>	<b>PROVENTI DIVERSI</b>	<b>14.121.609</b>	<b>15.070.000</b>	<b>14.810.000</b>	<b>-260.000</b>
	recupero pensioni totalizzate L.388/2000	133.186	150.000	150.000	0
	recupero pensioni dallo Stato L.222/2007	11.199	10.000	10.000	0
	recuperi e rimborsi diversi	96.629	50.000	50.000	0
	recuperi pensioni anni pregressi	220.366	300.000	300.000	0
	entrate eventuali	120	20.000	20.000	0
	recuperi per sentenze favorevoli - Pro-rata	463.270	200.000	200.000	0
	plusvalenze	202	0	0	0
	recuperi vari	0	0	0	0
	sopravvenienze attive	442.257	0	0	0
	arrotondamenti attivi	3.401	0	0	0
	assorbimento fondo oscillazione titoli	3.077.874	260.000	0	-260.000
	assorbimento fondo rischi	0	0	0	0
	ripristini di valore dei crediti contributivi	8.332.574	14.000.000	14.000.000	0
	ripristini di valore dei crediti patrimonio immobiliare	1.340.531	80.000	80.000	0
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>312.986.482</b>	<b>345.380.000</b>	<b>358.720.000</b>	<b>13.340.000</b>
<b>B) 7</b>	<b>PER SERVIZI</b>				
B) 7 a	<b>per prestazioni istituzionali</b>	<b>269.198.772</b>	<b>292.100.000</b>	<b>301.795.000</b>	<b>9.695.000</b>
	<b>per prestazioni previdenziali</b>	<b>261.108.143</b>	<b>283.200.000</b>	<b>291.400.000</b>	<b>8.200.000</b>
	pensioni di vecchiaia	117.786.252	126.000.000	128.700.000	2.700.000
	pensioni di anzianità	47.575.285	50.000.000	50.700.000	700.000
	pensioni di inabilità	1.457.413	1.600.000	1.600.000	0
	pensioni di invalidità	5.085.845	5.000.000	5.000.000	0
	pensioni indirette	12.547.162	13.400.000	13.600.000	200.000
	pensioni di reversibilità	37.560.404	40.800.000	42.400.000	1.600.000
	pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	781.301	850.000	850.000	0

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNO 2025**

COD.	VOCI	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025/2024)
	pensioni totalizzate Legge 243/2004	19.677.453	22.000.000	22.900.000	900.000
	pensioni anticipate	2.668.729	3.200.000	3.200.000	0
	pensioni supplementari	365.430	450.000	450.000	0
	pensioni in cumulo	17.589.312	22.900.000	25.000.000	2.100.000
	arretrati pro-rata	-1.986.443	-3.000.000	-3.000.000	0
B) 7 a	<b>per prestazioni assistenziali</b>	<b>6.741.555</b>	<b>8.150.000</b>	<b>9.645.000</b>	<b>1.495.000</b>
	indennità di maternità	383.600	400.000	400.000	0
	erogazioni a titolo assistenziale	6.357.955	7.750.000	9.290.000	1.540.000
	utilizzo fondo di maternità	0	0	-45.000	-45.000
B) 7 a	<b>altre prestazioni</b>	<b>1.349.074</b>	<b>750.000</b>	<b>750.000</b>	<b>0</b>
	trasferimento contributi	624.065	250.000	250.000	0
	rimborso contributi	725.009	500.000	500.000	0
B) 7 b	<b>per altri servizi</b>	<b>7.958.383</b>	<b>8.501.000</b>	<b>8.680.000</b>	<b>179.000</b>
	<b>organi collegiali</b>	<b>1.689.852</b>	<b>1.645.000</b>	<b>1.690.000</b>	<b>45.000</b>
	compensi e indennità Presidenza e Vicepresidenza	262.969	275.000	285.000	10.000
	compensi e indennità al Consiglio di amministrazione e Giunta esecutiva	584.028	585.000	590.000	5.000
	compensi e indennità al Comitato dei delegati e Commissioni similari	321.257	280.000	290.000	10.000
	compensi e indennità al Collegio sindacale	143.042	150.000	150.000	0
	spese di locomozione Organi dell'Ente	50.325	35.000	45.000	10.000
	spese di funzionamento Organi dell'Ente	328.231	320.000	330.000	10.000
	<b>manutenzione immobili da reddito</b>	<b>811.384</b>	<b>1.750.000</b>	<b>1.750.000</b>	<b>0</b>
	manutenzione riparazione locali e impianti - immobili da reddito	533.635	1.300.000	1.300.000	0
	perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori - immobili da reddito	277.749	450.000	450.000	0
	<b>gestione immobili da reddito</b>	<b>678.748</b>	<b>827.000</b>	<b>830.000</b>	<b>3.000</b>
	competenze per la gestione immobiliare	0	0	0	0
	oneri condominiali - immobili da reddito	429.432	460.000	460.000	0
	premi di assicurazione - immobili da reddito	66.399	77.000	80.000	3.000
	compensi amministrazione condomini	129.977	160.000	160.000	0
	costi dismissione patrimonio immobiliare	4.880	50.000	50.000	0

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNO 2025**

COD.	VOCI	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025/2024)
	regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare	0	80.000	80.000	0
	sopravvenienze passive da patrimonio immobiliare	48.060	0	0	0
	<b>premi assicurativi</b>	<b>65.804</b>	<b>76.000</b>	<b>76.000</b>	<b>0</b>
	premi di assicurazione - sede	16.600	20.000	20.000	0
	premi per copertura assicurativa Organi dell'Ente	49.204	56.000	56.000	0
	<b>assistenza legale e notarile</b>	<b>1.062.284</b>	<b>900.000</b>	<b>1.005.000</b>	<b>105.000</b>
	assistenza legale recupero crediti previdenza	282.523	400.000	500.000	100.000
	assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale previdenza	347.352	250.000	250.000	0
	assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale - sede	92.745	50.000	45.000	-5.000
	assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale - immobili da reddito	330.475	190.000	200.000	10.000
	assistenza notarile	9.189	10.000	10.000	0
	<b>consulenze</b>	<b>545.859</b>	<b>520.000</b>	<b>540.000</b>	<b>20.000</b>
	consulenze per studi, indagini e rilevazioni	2.157	20.000	20.000	0
	consulenza legale - sede	111.797	80.000	100.000	20.000
	consulenza legale - immobili da reddito	0	20.000	20.000	0
	consulenza legale - previdenza	9.643	10.000	10.000	0
	consulenza attuariale	0	0	0	0
	consulenza fiscale e tributaria	11.144	30.000	30.000	0
	consulenze per elaborazione paghe e contributi	0	0	0	0
	consulenza in materia di investimenti immobiliari	2.931	15.000	15.000	0
	consulenza in materia di investimenti mobiliari	103.618	120.000	120.000	0
	consulenza procedure Cassa / controllo di gestione	47.961	35.000	35.000	0
	consulenze varie	256.608	190.000	190.000	0
	<b>altri servizi</b>	<b>388.406</b>	<b>452.000</b>	<b>452.000</b>	<b>0</b>
	studi, indagini e rilevazioni	102.371	96.000	96.000	0
	bilancio tecnico e studi attuariali	29.182	30.000	30.000	0
	certificazione bilanci	34.759	38.000	38.000	0
	assistenza e servizi in materia fiscale	2.411	30.000	30.000	0
	perizie, accertamenti tecnici preliminari agli investimenti/disinvestimenti immobiliari	71.691	100.000	100.000	0

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNO 2025**

COD.	VOCI	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025/2024)
	accertamenti sanitari verifica invalidità e inabilità	65.582	60.000	60.000	0
	elaborazione paghe e contributi	41.147	50.000	50.000	0
	aggio per somministrazione lavoro	14.999	30.000	30.000	0
	organismo di vigilanza D.Lgs 231/2001	26.264	18.000	18.000	0
	<b>canoni di assistenza e manutenzione</b>	<b>1.159.896</b>	<b>770.000</b>	<b>780.000</b>	<b>10.000</b>
	manutenzione hardware	4.610	50.000	50.000	0
	canoni software	412.173	250.000	250.000	0
	manutenzione software d'ambiente e applicativo	214.555	200.000	200.000	0
	assistenza e servizi informatici	526.356	250.000	250.000	0
	manutenzione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	2.202	20.000	30.000	10.000
	<b>vigilanza e pulizia locali</b>	<b>239.369</b>	<b>240.000</b>	<b>250.000</b>	<b>10.000</b>
	pulizia dei locali	164.219	160.000	170.000	10.000
	vigilanza della sede e servizio di reception	75.150	80.000	80.000	0
	<b>utenze sede</b>	<b>320.295</b>	<b>338.000</b>	<b>338.000</b>	<b>0</b>
	utenze idriche	12.310	8.000	8.000	0
	energia elettrica	133.179	160.000	160.000	0
	riscaldamento locali	22.895	20.000	20.000	0
	spese telefoniche	96.551	90.000	90.000	0
	spese connessione internet ADSL	55.360	60.000	60.000	0
	<b>formazione e altri costi riferibili al personale</b>	<b>325.013</b>	<b>370.000</b>	<b>381.000</b>	<b>11.000</b>
	accertamenti sanitari - dipendenti	8.058	5.000	6.000	1.000
	premi di assicurazione - dipendenti	187.712	220.000	220.000	0
	corsi di formazione e aggiornamento professionale	26.790	40.000	45.000	5.000
	buoni pasto al personale	61.283	75.000	70.000	-5.000
	spese viaggio e locomozione dipendenti	41.170	30.000	40.000	10.000
	<b>altri oneri</b>	<b>671.473</b>	<b>613.000</b>	<b>588.000</b>	<b>-25.000</b>
	manutenzione, riparazione e adattamento locali e relativi impianti sede	136.219	200.000	180.000	-20.000
	perizie accertamenti tecnici direzione lavori collaudi manutenzioni sede	4.967	10.000	20.000	10.000
	spese per pubblicazioni bandi di gara	8.631	10.000	10.000	0
	trasporti e facchinaggi	1.479	10.000	5.000	-5.000
	spese postali	30.498	20.000	20.000	0

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNO 2025**

COD.	VOCI	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025/2024)
	spese gestione archivi cartacei	27.212	30.000	20.000	-10.000
	contributo previdenziale L.335/95	0	2.000	2.000	0
	spese per convegni e congressi	148.465	120.000	120.000	0
	servizio riscossione contributi	134.054	100.000	100.000	0
	servizio riscossione affitti	297	1.000	1.000	0
	iscrizione e quote di partecipazione ad associazioni ad altri organismi	110.000	110.000	110.000	0
	spese incasso	0	0	0	0
	costi per servizi anni precedenti	69.651	0	0	0
<b>B) 8</b>	<b>PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>5.218</b>	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>	<b>0</b>
	spese per noleggio macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	5.218	35.000	35.000	0
	noleggio software d'ambiente e applicativo	0	0	0	0
<b>B) 9</b>	<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>5.343.981</b>	<b>5.702.000</b>	<b>5.841.000</b>	<b>139.000</b>
B) 9 a	<b>salari e stipendi</b>	<b>3.739.352</b>	<b>3.935.000</b>	<b>4.005.000</b>	<b>70.000</b>
	stipendi ed assegni fissi	2.878.375	2.940.000	3.010.000	70.000
	retribuzioni accessorie ed incentivi	842.119	980.000	980.000	0
	indennità spese per missioni	18.858	15.000	15.000	0
B) 9 b	<b>oneri sociali</b>	<b>1.009.322</b>	<b>1.110.000</b>	<b>1.160.000</b>	<b>50.000</b>
	oneri previdenziali ed assistenziali	1.009.322	1.110.000	1.160.000	50.000
B) 9 c	<b>trattamento di fine rapporto</b>	<b>293.551</b>	<b>270.000</b>	<b>283.000</b>	<b>13.000</b>
	trattamento di fine rapporto - impiegati	293.551	270.000	283.000	13.000
B) 9 d	<b>trattamento di quiescenza e simili</b>	<b>167.805</b>	<b>135.000</b>	<b>141.000</b>	<b>6.000</b>
	contributo fondo pensione complementare	167.805	135.000	141.000	6.000
B) 9 e	<b>altri costi</b>	<b>133.951</b>	<b>252.000</b>	<b>252.000</b>	<b>0</b>
	provvidenze al personale	32.000	32.000	32.000	0
	lavoro in somministrazione	101.951	220.000	220.000	0
<b>B) 10</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>25.643.854</b>	<b>34.902.000</b>	<b>38.719.000</b>	<b>3.817.000</b>
B) 10 a	<b>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.293.758</b>	<b>1.200.000</b>	<b>1.200.000</b>	<b>0</b>
	software	1.293.758	1.200.000	1.200.000	0
B) 10 b	<b>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.113.814</b>	<b>1.352.000</b>	<b>1.244.000</b>	<b>-108.000</b>
	immobile - sede	1.049.445	1.100.000	1.100.000	0

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNO 2025**

COD.	VOCI	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025/2024)
	attrezzature varie	1.624	2.000	2.000	0
	hardware	31.707	200.000	100.000	-100.000
	macchine d'ufficio e elettroniche	11.238	15.000	12.000	-3.000
	mobili e arredi	8.052	15.000	10.000	-5.000
	impianti	11.748	20.000	20.000	0
B) 10 c	<b>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
B) 10 d	<b>svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide</b>	<b>23.236.282</b>	<b>32.350.000</b>	<b>36.275.000</b>	<b>3.925.000</b>
	svalutazione crediti verso inquilini	226.254	150.000	150.000	0
	svalutazione crediti verso iscritti	23.010.028	32.200.000	36.125.000	3.925.000
	svalutazione crediti diversi	0	0	0	0
<b>B) 12</b>	<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	accantonamento fondo rischi	0	0	0	0
	accantonamento fondo oscillazione titoli	0	0	0	0
<b>B) 13</b>	<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>44.759</b>	<b>30.000</b>	<b>0</b>	<b>-30.000</b>
	accantonamento pensioni da liquidare	0	0	0	0
	accantonamento contributo di maternità	44.759	30.000	0	-30.000
	accantonamento oneri per consumi intermedi	0	0	0	0
	accantonamento per contenzioso previdenziale	0	0	0	0
<b>B) 14</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>4.791.515</b>	<b>4.110.000</b>	<b>3.650.000</b>	<b>-460.000</b>
	spese di rappresentanza	25.547	20.000	20.000	0
	stampati e cancelleria	20.347	30.000	30.000	0
	pubblicazione di riviste	102.895	125.000	125.000	0
	libri, riviste ed altre pubblicazioni	27.352	95.000	95.000	0
	materiali di consumo	13.046	15.000	20.000	5.000
	spese diverse	12.434	20.000	20.000	0
	imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.226.142	1.300.000	1.300.000	0
	imposta di registro contratti di locazione	96.439	80.000	100.000	20.000
	imposte e tasse - sede	58.850	70.000	70.000	0
	liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori - gestione immobiliare	1.853	25.000	40.000	15.000

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNO 2025**

COD.	VOCI	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025/2024)
	liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori - gestione previdenziale	459.991	400.000	400.000	0
	liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori - sede	0	10.000	10.000	0
	sanzioni e interessi	178.870	0	0	0
	perdite su crediti verso iscritti per contributi	2.028.109	1.500.000	1.000.000	-500.000
	perdite su crediti verso iscritti per sanzioni e interessi	0	0	0	0
	perdite su cessione macchine d'ufficio	553	0	0	0
	somme da versare allo Stato - art. 8, comma 3 D.L. 95 del 6/07/2012	0	0	0	0
	minusvalenze	115.336	0	0	0
	restituzioni diverse	0	0	0	0
	oneri diversi di gestione anni precedenti	57.169	0	0	0
	spese e perdite varie	0	0	0	0
	costi Banca depositaria	356.000	390.000	390.000	0
	costi Banca tesoreria	10.324	30.000	30.000	0
	minusvalenze su vendita immobili	0	0	0	0
	arrotondamenti passivi	258	0	0	0
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>33.515.160</b>	<b>15.988.000</b>	<b>10.463.000</b>	<b>-5.525.000</b>
<b>C )</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>75.345.115</b>	<b>81.722.500</b>	<b>82.692.500</b>	<b>970.000</b>
<b>C ) 15</b>	<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>8.516.372</b>	<b>11.900.000</b>	<b>12.300.000</b>	<b>400.000</b>
C ) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0
C ) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0
C ) 15 c	altre partecipazioni	8.516.372	11.900.000	12.300.000	400.000
<b>C ) 16</b>	<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>90.426.838</b>	<b>97.492.500</b>	<b>96.612.500</b>	<b>-880.000</b>
C ) 16 a	<b>da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.</b>	<b>2.688</b>	<b>2.500</b>	<b>2.500</b>	<b>0</b>
	interessi attivi su mutui concessi al personale	0	0	0	0
	interessi attivi su prestiti concessi al personale	2.688	2.500	2.500	0
	interessi per SL - gestione diretta	0	0	0	0
C ) 16 b	<b>da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni</b>	<b>8.186.118</b>	<b>14.990.000</b>	<b>12.530.000</b>	<b>-2.460.000</b>
	cedole e altri interessi attivi - immobilizzati	8.153.830	10.990.000	12.200.000	1.210.000
	utile su negoziazione titoli - immobilizzati	32.288	4.000.000	330.000	-3.670.000
C ) 16 c	<b>da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. Partecipazioni</b>	<b>82.221.466</b>	<b>82.450.000</b>	<b>84.030.000</b>	<b>1.580.000</b>

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNO 2025**

COD.	VOCI	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025/2024)
	cedole e altri interessi attivi	946.093	950.000	540.000	-410.000
	interessi per SL - gestione diretta	60.519	50.000	40.000	-10.000
	utile su negoziazione titoli	0	0	0	0
	GPM - cedole e interessi	14.882.799	9.000.000	9.000.000	0
	GPM - dividendi	3.158.159	4.000.000	4.000.000	0
	GPM - utile su negoziazione titoli	62.683.039	68.000.000	70.000.000	2.000.000
	GPM - interessi per SL e commissioni di rebate	490.857	450.000	450.000	0
C ) 16 d	<b>proventi diversi dai precedenti</b>	<b>16.566</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>0</b>
	interessi attivi bancari e di c/c postale	16.566	50.000	50.000	0
	altri interessi attivi	0	0	0	0
C ) 17	<b>INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>23.597.458</b>	<b>27.620.000</b>	<b>26.170.000</b>	<b>-1.450.000</b>
	spese bancarie e di c/cp	13.493	30.000	30.000	0
	perdite su negoziazione titoli immobilizzati	0	2.000.000	0	-2.000.000
	commissioni gestione patrimonio mobiliare	0	250.000	300.000	50.000
	GPM - perdite su negoziazione titoli	19.421.515	20.000.000	20.000.000	0
	GPM - spese e commissioni su negoziazione titoli	419.821	500.000	500.000	0
	GPM - commissioni di gestione	1.118.412	1.100.000	1.100.000	0
	GPM - cedole su acquisto titoli	1.026.479	1.200.000	1.200.000	0
	GPM - altre spese e addebiti	50.302	0	0	0
	GPM - commissioni di performance	1.534.343	2.500.000	3.000.000	500.000
	GPM - commissioni Broker	459	0	0	0
	interessi passivi su depositi cauzionali per locazioni	12.618	40.000	40.000	0
	commissioni anticipo Cassa	0	0	0	0
	interessi passivi su depositi bancari	16	0	0	0
C ) 17 bis	<b>UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>-637</b>	<b>-50.000</b>	<b>-50.000</b>	<b>0</b>
	utile su cambi	23.876	300.000	200.000	-100.000
	perdite su cambi	24.513	350.000	250.000	-100.000
D)	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>936.091</b>	<b>-46.000.000</b>	<b>-39.000.000</b>	<b>7.000.000</b>
D) 18	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>55.547.040</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D) 18 a	da partecipazioni	0	0	0	0

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNO 2025**

COD.	VOCI	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025/2024)
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	4.559.013	0	0	0
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	50.988.027	0	0	0
<b>D) 19</b>	<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>54.610.949</b>	<b>46.000.000</b>	<b>39.000.000</b>	<b>-7.000.000</b>
D) 19 a	da partecipazioni	0	0	0	0
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.061.926	6.000.000	4.000.000	-2.000.000
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	46.549.023	40.000.000	35.000.000	-5.000.000
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>109.796.366</b>	<b>51.710.500</b>	<b>54.155.500</b>	<b>2.445.000</b>
<b>E ) 22</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>25.906.877</b>	<b>29.360.000</b>	<b>22.190.000</b>	<b>-7.170.000</b>
	IRES immobiliare	1.520.680	1.300.000	1.300.000	0
	IRES mobiliare	825.195	2.000.000	1.000.000	-1.000.000
	IRAP	176.296	160.000	140.000	-20.000
	imposta sostitutiva	0	0	650.000	650.000
	imposte sulle rendite finanziarie	2.593.942	4.500.000	4.500.000	0
	GPM – imposte su interessi e cedole	478.136	700.000	700.000	0
	GPM – imposta sul risultato	20.615.344	12.000.000	13.000.000	1.000.000
	GPM – IRES	871.490	1.000.000	900.000	-100.000
	imposte per accertamenti	0	0	0	0
	minori imposte esercizio precedente	-1.191.165	-8.700.000	0	8.700.000
	imposte anticipate	0	0	0	0
	maggiori imposte esercizio precedente	16.959	16.400.000	0	-16.400.000
<b>E ) 22</b>	<b>imposte anticipate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	imposte anticipate	0	0	0	0
<b>E ) 23</b>	<b>AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>83.889.489</b>	<b>22.350.500</b>	<b>31.965.500</b>	<b>9.615.000</b>

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**PREVENTIVO FINANZIARIO 2025**  
**Piano delle fonti e degli impieghi**

VOCI	segno + / -	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025-2024)
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>				
<b>A) FONTI INTERNE</b>				
<b>1 FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>				
avanzo/pareggio/disavanzo economico	+	22.350.500	31.965.500	9.615.000
ammortamenti e svalutazioni al netto di utilizzi	+	20.822.000	24.639.000	3.817.000
accantonamenti di natura previdenziale al netto di utilizzi	+	30.000	0	-30.000
utile e perdite su cambi	+	0	0	0
svalutazioni/rivalutazioni di attività finanziarie	+	46.000.000	39.000.000	-7.000.000
accantonamento per rischi	+	0	0	0
utilizzo fondi (rischi - oscillazione titoli)	+	0	0	0
accantonamento al trattamento di fine rapporto	+	0	0	0
<b>avanzo/pareggio/disavanzo ella gestione corrente</b>	<b>+</b>	<b>89.202.500</b>	<b>95.604.500</b>	<b>6.402.000</b>
<b>2 DISPONIBILITA' NETTE DELLA GESTIONE INVESTIMENTI</b>				
alienazione beni immateriali		0	0	0
alienazione beni materiali	+	0	0	0
alienazione attività finanziarie	+	40.000.000	24.400.000	-15.600.000
rimborso quote da fondo immobiliare	+	0	0	0
crediti diversi	+	600.000	50.000	-550.000
<b>Totale</b>	<b>+</b>	<b>40.600.000</b>	<b>24.450.000</b>	<b>-16.150.000</b>
<b>TOTALE FONTI INTERNE</b>	<b>+</b>	<b>129.802.500</b>	<b>120.054.500</b>	<b>-9.748.000</b>
<b>B) FONTI ESTERNE</b>				
<b>1 ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI</b>				
depositi cauzionali da terzi	+	0	0	0
<b>2 DI TERZI DI BREVE PERIODO</b>				
diversi	+	0	0	0
<b>TOTALE FONTI ESTERNE</b>	<b>+</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)</b>	<b>+</b>	<b>129.802.500</b>	<b>120.054.500</b>	<b>-9.748.000</b>
<b>IMPIEGHI</b>				
<b>D) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI</b>				
rimborso di mutui	-	0	0	0
pagamento tfr al personale	-	50.000	50.000	0
pagamento somme da versare allo Stato art.8 DL 95/2012	-	0	0	0
pagamento arretrati pro rata	-	3.000.000	3.000.000	0
<b>Totale</b>		<b>3.050.000</b>	<b>3.050.000</b>	<b>0</b>
<b>E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA</b>				
immobilizzazioni tecniche	-	1.263.000	1.213.000	-50.000
spese incrementative immobili	-	200.000	200.000	0
concessione di crediti	-	100.000	100.000	0
pagamento indennità DL 50/2022	-	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.563.000</b>	<b>1.513.000</b>	<b>-50.000</b>
<b>F) TOTALE (D+E)</b>	<b>-</b>	<b>4.613.000</b>	<b>4.563.000</b>	<b>-50.000</b>
<b>G) SOMMA DA DESTINARE AGLI INVESTIMENTI (C-F)</b>		<b>125.189.500</b>	<b>115.491.500</b>	<b>-9.698.000</b>
<b>H) INVESTIMENTI</b>				
<b>- piano investimenti</b>				
nuovi investimenti immobiliari		0	0	0
acquisto quote fondi immobiliari		0	0	0
nuovi investimenti mobiliari		125.189.500	115.491.500	-9.698.000
<b>I) TOTALE IMPIEGHI (F+H)</b>		<b>129.802.500</b>	<b>120.054.500</b>	<b>-9.748.000</b>
<b>L) Differenza tra fonti e impieghi (C-I)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**PREVENTIVO FINANZIARIO 2025**

**Piano dei flussi di cassa**

VOCI	segno + / -	Preventivo 2024 assestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025-2024)
<b>A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI</b>	+	<b>108.072.067</b>	<b>70.662.067</b>	<b>-37.410.000</b>
<b>FONDI DI CASSA</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) FONTI INTERNE</b>				
<b>1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>				
<b>PROVENTI E CONTRIBUTI</b>	+	<b>349.000.000</b>	<b>349.410.000</b>	<b>410.000</b>
contributi soggettivi		190.410.000	191.510.000	1.100.000
contributi per indennità di maternità		370.000	300.000	-70.000
contributi integrativi		130.800.000	131.250.000	450.000
contributi soggettivi supplementari		15.900.000	15.800.000	-100.000
contributi di solidarietà		0	0	0
contributi volontari		95.000	100.000	5.000
contributi soggettivi straordinari aggiuntivi		0	0	0
contributi ricongiunzione		2.225.000	1.250.000	-975.000
contributi per onere di riscatto		400.000	400.000	0
sanzioni		8.800.000	8.800.000	0
<b>ALTRI PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	+	<b>5.748.000</b>	<b>5.798.000</b>	<b>50.000</b>
<b>ALTRI PROVENTI</b>	+	<b>630.000</b>	<b>630.000</b>	<b>0</b>
per prestazioni istituzionali	-	295.100.000	304.840.000	9.740.000
per prestazioni previdenziali		286.200.000	294.400.000	8.200.000
per prestazioni assistenziali		8.150.000	9.690.000	1.540.000
altre prestazioni		750.000	750.000	0
per altri servizi		8.501.000	8.680.000	179.000
organi collegiali		1.645.000	1.690.000	45.000
manutenzione immobili da reddito		1.750.000	1.750.000	0
gestione immobili da reddito		827.000	830.000	3.000
premi assicurativi		76.000	76.000	0
assistenza legale e notarile		900.000	1.005.000	105.000
consulenze		520.000	540.000	20.000
altri servizi		452.000	452.000	0
canoni di assistenza e manutenzione		770.000	780.000	10.000
vigilanza e pulizia locali		240.000	250.000	10.000
utenze sede		338.000	338.000	0
formazione e altri costi riferibili al personale		370.000	381.000	11.000
altri oneri		613.000	588.000	-25.000
<b>PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	-	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>	<b>0</b>
<b>PER IL PERSONALE</b>	-	<b>5.702.000</b>	<b>5.841.000</b>	<b>139.000</b>
salari e stipendi		3.935.000	4.005.000	70.000
oneri sociali		1.110.000	1.160.000	50.000
trattamento di fine rapporto		270.000	283.000	13.000
trattamento di quiescenza e simili		135.000	141.000	6.000
altri costi		252.000	252.000	0
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	-	<b>2.610.000</b>	<b>2.650.000</b>	<b>40.000</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	+	<b>22.022.500</b>	<b>20.992.500</b>	<b>-1.030.000</b>
<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	+	<b>11.900.000</b>	<b>12.300.000</b>	<b>400.000</b>
<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	+	<b>16.042.500</b>	<b>13.162.500</b>	<b>-2.880.000</b>
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		2.500	2.500	0
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		14.990.000	12.530.000	-2.460.000

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA**  
**A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**  
**PREVENTIVO FINANZIARIO 2025**

**Piano dei flussi di cassa**

VOCI	segno + / -	Preventivo 2024 asestato	Preventivo 2025	Variazioni (2025-2024)
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		1.000.000	580.000	-420.000
proventi diversi dai precedenti		50.000	50.000	0
<b>INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	-	5.920.000	4.470.000	-1.450.000
<b>UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	+	0	0	0
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO</b>	-	16.660.000	8.490.000	-8.170.000
<b>Surplus di cassa della gestione corrente</b>	+	48.792.500	46.294.500	-2.498.000
<b>1 DISPONIBILITA' NETTE DELLA GESTIONE INVESTIMENTI</b>				
alienazione beni immateriali	+	0	0	0
alienazione beni materiali	+	0	0	0
alienazione attività finanziarie	+	40.000.000	24.400.000	-15.600.000
rimborso quote da fondo immobiliare	+	0	0	0
crediti diversi	+	600.000	50.000	-550.000
<b>TOTALE FONTI INTERNE</b>		40.600.000	24.450.000	-16.150.000
<b>C) FONTI ESTERNE</b>				
1 ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	0	0	0
<b>TOTALE FONTI ESTERNE</b>	+	0	0	0
<b>D) TOTALE FONTI DI CASSA</b>	+	89.392.500	70.744.500	-18.648.000
<b>IMPIEGHI</b>				
<b>E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI</b>				
rimborso di mutui	-	0	0	0
pagamento tfr al personale		50.000	50.000	0
<b>Totale</b>		50.000	50.000	0
<b>F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA</b>				
immobilizzazioni tecniche	-	1.263.000	1.213.000	-50.000
spese incrementative immobili	-	200.000	200.000	0
concessione di crediti	-	100.000	100.000	0
pagamento indennità DL 50/2022	-	0	0	0
<b>Totale</b>	-	1.563.000	1.513.000	-50.000
<b>G) TOTALE (E+F)</b>	-	1.613.000	1.563.000	-50.000
<b>Liquidità del periodo da destinare agli investimenti ( D-G)</b>	+	87.779.500	69.181.500	-18.598.000
<b>H) INVESTIMENTI</b>		125.189.500	115.491.500	-9.698.000
nuovi investimenti immobiliari		0	0	0
acquisto quote fondi immobiliari		0	0	0
conferimento GPM		0	0	0
nuovi investimenti mobiliari		125.189.500	115.491.500	-9.698.000
<b>I) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (G+H)</b>	-	126.802.500	117.054.500	-9.748.000
<b>L) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO ( D-I)</b>		-37.410.000	-46.310.000	-8.900.000
<b>M) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+L)</b>	+	70.662.067	24.352.067	-46.310.000

## ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

Budget economico annuale (art. 2, comma 3 – DM 27/03/2013)

Preventivo economico	ANNO	ANNO	Variazioni
	2024 assestato	2025	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	<b>330.015.000</b>	<b>338.040.000</b>	<b>8.025.000</b>
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	100.000	100.000	-
c) 1 - contributi dallo Stato	100.000	100.000	-
d) contributi da privati	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	329.915.000	337.940.000	8.025.000
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	<b>5.958.000</b>	<b>6.008.000</b>	<b>50.000</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.958.000	6.008.000	50.000
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>335.973.000</b>	<b>344.048.000</b>	<b>8.075.000</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
7) per servizi	<b>300.101.000</b>	<b>309.975.000</b>	<b>9.874.000</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	291.600.000	301.295.000	9.695.000
b) acquisizione di servizi	6.691.000	6.825.000	134.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	520.000	540.000	20.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.290.000	1.315.000	25.000
8) per godimento beni di terzi	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>	-
9) per il personale	<b>5.702.000</b>	<b>5.841.000</b>	<b>139.000</b>
a) salari e stipendi	3.935.000	4.005.000	70.000
b) oneri sociali	1.110.000	1.160.000	50.000
c) trattamento di fine rapporto	270.000	283.000	13.000
d) trattamento di quiescenza e simili	135.000	141.000	6.000
e) altri costi	252.000	252.000	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	<b>34.902.000</b>	<b>38.719.000</b>	<b>3.817.000</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.200.000	1.200.000	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.352.000	1.244.000	-108.000
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.350.000	36.275.000	3.925.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	<b>30.000</b>	-	<b>-30.000</b>
14) Oneri diversi di gestione	<b>4.110.000</b>	<b>3.650.000</b>	<b>-460.000</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	-	-
b) altri oneri diversi di gestione	4.110.000	3.650.000	-460.000
<b>Totale Costi (B)</b>	<b>344.880.000</b>	<b>358.220.000</b>	<b>13.340.000</b>

Preventivo economico	ANNO	ANNO	Variazioni
	2024 assestato	2025	
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>-8.907.000</b>	<b>-14.172.000</b>	<b>-5.265.000</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	11.900.000	12.300.000	400.000
16) Altri proventi finanziari	97.492.500	96.612.500	-880.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.500	2.500	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	14.990.000	12.530.000	-2.460.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	82.450.000	84.030.000	1.580.000
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	50.000	50.000	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	27.620.000	26.170.000	-1.450.000
a) interessi passivi	40.000	40.000	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	27.580.000	26.130.000	-1.450.000
17-bis) Utili e perdite su cambi	-50.000	-50.000	-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</b>	<b>81.722.500</b>	<b>82.692.500</b>	<b>970.000</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni:	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
19) Svalutazioni:	46.000.000	39.000.000	-7.000.000
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6.000.000	4.000.000	-2.000.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.000.000	35.000.000	-5.000.000
<b>Totale delle rettifiche di valore</b>	<b>-46.000.000</b>	<b>-39.000.000</b>	<b>-7.000.000</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	25.395.000	25.135.000	-260.000
- plusvalenze da vendita immobili	-	-	-
- plusvalenze su dismissione immobili residenziale	-	-	-
- plusvalenze su dismissione immobili commerciale	-	-	-
- plusvalenze su vendita titoli	-	-	-
- altri proventi	25.395.000	25.135.000	-260.000
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	500.000	500.000	-
- minusvalenze da vendita immobili	-	-	-
- minusvalenze su dismissione immobili commerciale	-	-	-
- altri oneri	500.000	500.000	-
- imposte per accertamenti	-	-	-
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>	<b>24.895.000</b>	<b>24.635.000</b>	<b>-260.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>51.710.500</b>	<b>54.155.500</b>	<b>2.445.000</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>29.360.000</b>	<b>22.190.000</b>	<b>-7.170.000</b>
<b>Avanzo/pareggio/disavanzo economico</b>	<b>22.350.500</b>	<b>31.965.500</b>	<b>9.615.000</b>

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025**

**Budget economico pluriennale (art. 1, comma 2 – DM 27/03/2013)**

<b>Preventivo economico</b>	<b>ANNO</b>	<b>ANNO</b>	<b>ANNO</b>
	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	<b>338.040.000</b>	<b>343.215.000</b>	<b>348.390.000</b>
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	<b>6.008.000</b>	<b>6.100.000</b>	<b>6.190.000</b>
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>344.048.000</b>	<b>349.315.000</b>	<b>354.580.000</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
7) per servizi	<b>309.975.000</b>	<b>319.190.000</b>	<b>328.620.000</b>
8) per godimento beni di terzi	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>	<b>40.000</b>
9) per il personale	<b>5.841.000</b>	<b>5.889.000</b>	<b>5.933.000</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni	<b>38.719.000</b>	<b>30.994.000</b>	<b>35.940.000</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	<b>3.650.000</b>	<b>3.705.000</b>	<b>3.760.000</b>
<b>Totale Costi (B)</b>	<b>358.220.000</b>	<b>359.813.000</b>	<b>374.293.000</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>-14.172.000</b>	<b>-10.498.000</b>	<b>-19.713.000</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	<b>12.300.000</b>	<b>12.500.000</b>	<b>13.500.000</b>
16) Altri proventi finanziari	<b>96.612.500</b>	<b>97.853.000</b>	<b>101.553.000</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari	<b>26.170.000</b>	<b>28.040.000</b>	<b>30.040.000</b>
17-bis) Utili e perdite su cambi	<b>-50.000</b>	<b>-50.000</b>	<b>100.000</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</b>	<b>82.692.500</b>	<b>82.263.000</b>	<b>85.113.000</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni:	-	-	-
19) Svalutazioni:	<b>39.000.000</b>	<b>39.000.000</b>	<b>32.000.000</b>

**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025**

**Budget economico pluriennale (art. 1, comma 2 – DM 27/03/2013)**

<b>Preventivo economico</b>	<b>ANNO</b>	<b>ANNO</b>	<b>ANNO</b>
	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore</b>	<b>-39.000.000</b>	<b>-39.000.000</b>	<b>-32.000.000</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)</b>	<b>25.135.000</b>	<b>25.200.000</b>	<b>26.000.000</b>
- plusvalenze	-	-	
- altri proventi	25.135.000	25.200.000	26.000.000
<b>21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
- minusvalenze	-	-	-
- altri oneri	500.000	500.000	500.000
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>	<b>24.635.000</b>	<b>24.700.000</b>	<b>25.500.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>54.155.500</b>	<b>57.465.000</b>	<b>58.900.000</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>22.190.000</b>	<b>23.000.000</b>	<b>24.000.000</b>
<b>Avanzo/pareggio/disavanzo economico</b>	<b>31.965.500</b>	<b>34.465.000</b>	<b>34.900.000</b>

## PREMESSA

L'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" dispone che le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica. Il comma 3 stabiliva che la ricognizione delle amministrazioni pubbliche è operata dall'ISTAT con proprio provvedimento.

La CNPR, come tutti gli Enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza, rientra in tale elenco.

L'articolo 2 della stessa legge aveva delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica, prevedendo quale criterio di delega la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi delle amministrazioni pubbliche.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013 ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini della confrontabilità con analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Il bilancio preventivo dell'Associazione è costituito dai seguenti documenti:

- ❑ budget economico annuale redatto secondo lo schema dell'allegato 1 del DM27/03/2013;
- ❑ budget economico pluriennale;
- ❑ relazione illustrativa;
- ❑ piano degli indicatori e dei risultati attesi.

## Relazione illustrativa

Il Bilancio economico pluriennale 2025-2027 risente di un contesto di complesso e veloce cambiamento, tenuto anche conto degli eventi sperimentati negli ultimi anni, dalla pandemia da Covid-19 ai conflitti armati e alle tensioni nei prezzi dei prodotti energetici, che prevedono il permanere di instabilità con il rischio ulteriori episodi di crisi che potrebbero influenzare sia le attività economiche che le politiche monetarie; pertanto, lo scenario considerato nel triennio di previsione sconta l'imprevedibilità dell'evoluzione degli eventi sopracitati.

Di seguito vengono analizzate le voci più significative del budget economico pluriennale.

### A) 1 – Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

Descrizione	2025	2026	2027
Contributi dallo Stato	100.000	90.000	90.000
Proventi fiscali e parafiscali	337.940.000	343.125.000	348.300.000
<b>totale</b>	<b>338.040.000</b>	<b>343.215.000</b>	<b>348.390.000</b>

La voce "contributi dallo Stato" comprende il contributo a carico dello Stato previsto dall'art.78 del D.Lgs. n. 151 destinato alla copertura degli oneri connessi all'erogazione dell'indennità di maternità alle libere professioniste.

La voce "proventi fiscali e parafiscali" comprende i contributi previdenziali dovuti dagli iscritti non pensionati e dai pensionati che continuano la professione, determinati, per l'anno 2025 utilizzando come dato base i redditi e i volumi di affari ai fini IVA dichiarati dagli iscritti con il modello A/19 2024 e della variazione dovute all'adeguamento dei contributi minimi connessa alla variazione percentuale ISTAT.

Per gli anni successivi la previsione è stata determinata considerando un incremento del 1,5%. La stima di tali incrementi si riferisce principalmente all'adeguamento annuale dei contributi dovuti dagli iscritti connessa alla presunta variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

### A) 5 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	2025	2026	2027
Altri ricavi e proventi	6.008.000	6.100.000	6.190.000

La voce comprende i ricavi da patrimonio immobiliare: affitti, recupero oneri accessori da inquilini, recuperi di altri costi.

La previsione dei proventi da patrimonio immobiliare, per gli anni 2026 e 2027, è stata determinata tenendo conto del patrimonio immobiliare della CNPR al 31 dicembre 2025, dei rinnovi contrattuali e dalla messa a reddito di immobili precedentemente sfitti.

### **B) 7a – Erogazione servizi istituzionali**

<b>Descrizione</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Prestazioni istituzionali	301.295.000	310.380.000	319.690.000

La voce comprende le prestazioni istituzionali erogate dalla CNPR: pensioni, trattamenti assistenziali, altre prestazioni.

La previsione per l'anno 2025 è stata determinata tenendo conto: delle pensioni in essere al 31 dicembre 2024; dell'innalzamento dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per l'accesso alla pensione di vecchiaia; della soppressione della pensione di anzianità; della rivalutazione delle pensioni considerando la variazione dell'indice Istat; delle nuove pensioni stimate per ogni categoria; dell'integrazione al minimo delle pensioni di invalidità inabilità e indirette; dell'erogazione dei supplementi di pensione; dell'adeguamento delle pensioni a seguito della sentenza della Corte di cassazione in materia di pro rata. Le previsioni per gli anni 2026 e 2027 sono state determinate considerando un incremento medio del 3,0%. La previsione per trattamenti assistenziali riguarda: l'indennità di maternità; l'assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi; la polizza assicurativa sanitaria a favore degli iscritti; i sussidi a seguito di eventi che hanno particolare incidenza economica sul bilancio familiare; il contributo una-tantum a seguito del decesso dell'iscritto; il rimborso delle spese per l'assistenza domiciliare; l'indennità per inabilità temporanea; il sostegno agli iscritti in stato di indigenza con figli minori a carico.

La previsione per le altre prestazioni riguarda il trasferimento di contributi che alcuni professionisti hanno maturato presso la Cassa e che ricongiungono presso altri Enti ai sensi della legge 45/90.

**B) 7b - Acquisizione di servizi**

Descrizione	2022	2026	2027
Acquisizione di servizi	6.825.000	6.927.000	7.030.000

La previsione si riferisce ai costi per l'acquisto di servizi oltre alle spese per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

La previsione per gli anni 2026 e 2027 è stata determinata tenendo conto delle previsioni 2025 considerando un incremento medio dello 0,8%.

**B) 7c – Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro**

Descrizione	2025	2026	2027
Consulenze e collaborazioni	540.000	548.000	555.000

La previsione si riferisce: alla consulenza in materia di investimenti mobiliari; alla consulenza in materia di investimenti immobiliari; alla consulenza fiscale e tributaria; alle consulenze varie e alla consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La previsione per gli anni 2026 e 2027 è stata determinata tenendo conto delle previsioni 2025 considerando un incremento medio dello 0,8%.

**B) 7d – Compensi ad organi di amministrazione e controllo**

Descrizione	2025	2026	2027
Compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.315.000	1.335.000	1.345.000

La previsione è relativa agli oneri per indennità e gettoni di presenza dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato dei delegati e del Collegio sindacale.

La previsione per gli anni 2026 e 2027 è stata determinata tenendo conto delle previsioni 2025 considerando un incremento medio dello 0,8%.

**B) 8 - Per godimento di beni di terzi**

Descrizione	2025	2026	2027
Godimento di beni di terzi	35.000	35.000	40.000

La previsione si riferisce alle preventivate spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e delle altre attrezzature d'ufficio.

### **B) 9 - Per il personale**

<b>Descrizione</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Per il personale	5.841.000	5.889.000	5.933.000

La voce comprende i costi per: stipendi; indennità; oneri previdenziali; TFR; provvidenze; da erogare al personale dipendente.

Le previsioni sono state determinate considerando il personale e i costi al 31 dicembre 2025 proiettati al 2026 e al 2027. La previsione per gli anni 2026 e 2027 è stata determinata tenendo conto delle previsioni 2025 considerando un incremento medio dello 0,8%.

### **B) 10 - Ammortamenti e svalutazioni**

<b>Descrizione</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Ammortamenti e svalutazioni	38.719.000	30.994.000	35.940.000

La previsione si riferisce agli ammortamenti di periodo e alle svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante. Le previsioni per gli anni 2026 e 2027 sono state determinate considerando l'anzianità dei crediti scaduti e le sanzioni che si prevede verranno accertate nel 2026 e 2027.

### **B) 14 - Oneri diversi di gestione**

<b>Descrizione</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Altri oneri diversi di gestione	3.650.000	3.705.000	3.760.000

Gli altri oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente: alle imposte sul patrimonio immobiliare; ai risarcimenti e spese per vertenze giudiziarie in materia previdenziale e immobiliare. La previsione per gli anni 2026 e 2027 è stata determinata tenendo conto delle previsioni 2025 considerando un incremento medio dello 1,5%.

**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI****C 15 - Proventi da partecipazioni**

Descrizione	2025	2026	2027
Proventi da partecipazioni	12.300.000	12.500.000	13.500.000

La previsione si riferisce ai dividendi che si prevede verranno realizzati nel triennio sulle partecipazioni azionarie detenute in portafoglio.

**C) 16 - Altri proventi finanziari**

Descrizione	2025	2026	2027
Altri proventi finanziari	96.612.500	97.853.000	101.553.000

La previsione si riferisce agli interessi sulle obbligazioni, ai proventi da fondi immobiliari e da polizze assicurative; ai proventi da GPM; agli utili sulla negoziazione dei titoli; agli interessi attivi sui prestiti concessi al personale e agli interessi attivi bancari.

La previsione per gli anni 2026 e 2027 è stata determinata considerando i rendimenti attesi sia del patrimonio mobiliare in gestione diretta, sia del patrimonio affidato in gestione a terzi.

**C) 17 - Interessi ed altri oneri finanziari**

Descrizione	2025	2026	2026
Interessi e altri oneri finanziari	26.170.000	28.040.000	30.040.000

La previsione si riferisce agli interessi sui depositi cauzionali, alle spese bancarie e alle commissioni di gestione e agli altri oneri finanziari sulle GPM affidate a terzi.

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****D) 19 - Svalutazioni**

Descrizione	2022	2026	2027
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.000.000	4.000.000	2.000.000
Svalutazioni di titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	35.000.000	35.000.000	30.000.000
<b>totale</b>	<b>39.000.000</b>	<b>39.000.000</b>	<b>32.000.000</b>

La previsione si riferisce alla presunta perdita di valore di partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie e alla svalutazione per l'adeguamento tra il costo in bilancio e il valore di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

## PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

### E) 20 - Proventi straordinari

Descrizione	2025	2026	2027
<b>Proventi straordinari</b>	<b>25.135.000</b>	<b>25.200.000</b>	<b>26.000.000</b>
- <i>per plusvalenze</i>	--	--	-
- <i>per sanzioni e interessi</i>	10.325.000	10.000.000	10.000.000
- <i>per altri proventi</i>	14.810.000	15.200.000	16.000.000

La previsione si riferisce, principalmente, alle sanzioni e agli interessi applicati per omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e alle sanzioni per omesso o tardivo versamento dei contributi e ai recuperi di spese sostenute in anni precedenti, al ripristino di valore di crediti contributivi, precedentemente accantonati, incassati nel corso dell'anno.

### E) 21 - Oneri straordinari

Descrizione	2025	2026	2027
Oneri straordinari	500.000	500.000	500.000

La previsione si riferisce al rimborso di contributi di anni pregressi, versati in eccedenza dagli iscritti. La previsione rimane invariata per l'intero triennio.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Descrizione	2025	2026	2027
Imposte dell'esercizio	22.190.000	23.000.000	24.000.000

La previsione si riferisce all'imposta sul reddito IRES, all'imposta IRAP, all'imposta sostitutiva sui proventi realizzati nella compravendita di valori mobiliari (Capital Gain), alle ritenute sulle rendite finanziarie, alle ritenute sugli interessi bancari e postali e alle ritenute sui proventi dei Fondi immobiliari. La previsione è stata determinata tenendo conto dei redditi previsti nel triennio di riferimento.

**Avanzo/pareggio/disavanzo economico**

<b>Descrizione</b>	<b>2022</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Avanzo/pareggio/disavanzo economico	31.965.500	34.465.000	34.900.000

Il risultato d'esercizio risulta positivo per l'intero triennio di riferimento.

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

L'obiettivo della Cassa è la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale nel lungo periodo e il contenimento dei costi di gestione.

<b>VOCE</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
ENTRATE CONTRIBUTIVE	337.940.000	343.125.000	348.300.000
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	301.340.000	310.380.000	319.690.000
<b>SALDO</b>	<b>36.600.000</b>	<b>32.745.000</b>	<b>28.610.000</b>
RAPPORTO CONTRIBUTI/PRESTAZIONI	1,12	1,11	1,09
ISCRITTI - compresi pensionati che continuano la professione	27.054	26.834	26.644
PENSIONATI	12.500	12.950	13.430
RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI	2,16	2,07	1,98

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2025**

Signori Delegati,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il progetto di Bilancio di previsione per l'anno 2025, approvato nella seduta del 24 ottobre 2024 e redatto ai sensi del vigente Regolamento di Amministrazione, trasmesso al Collegio Sindacale entro il termine previsto dall'articolo 15, comma 3, dello Statuto.

Il Bilancio di previsione 2025 si compone dei seguenti documenti:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Conto economico previsionale e note di commento;
- Piano delle fonti e degli impieghi;
- Piano dei flussi di cassa;
- Attribuzione ai fondi statuari;
- Bilancio di previsione riclassificato ai sensi del DM 27 marzo 2013:
  - Budget economico - annuale;
  - Budget economico - pluriennale;
  - Relazione - pluriennale;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Nella relazione del Consiglio di Amministrazione si fa riferimento al bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2023, sul quale il Collegio Sindacale non è tenuto ad esprimere pareri.

Per l'esame del progetto di bilancio il Collegio Sindacale ha tenuto conto di quanto indicato a titolo di previsione assestata dell'anno 2024.

**CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2025**

Il Bilancio di previsione, sintetizzato nella seguente tabella, evidenzia una previsione di avanzo di esercizio di € 31.965.500,00 con un incremento, rispetto all'esercizio 2024 assestato, di € 9.615.000,00:



**Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali**

	Preventivo 2024 assestato	%	Preventivo 2025	%	Variazioni (2025-2024)	%
<b>RICAVI</b>						
Proventi e contributi	340.340.000	94,2%	348.365.000	94,4%	8.025.000	2,4%
Altri proventi da patrimonio immobiliare	5.958.000	1,6%	6.008.000	1,6%	50.000	0,8%
Altri proventi	15.070.000	4,2%	14.810.000	4,0%	-260.000	-1,7%
<b>TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>361.368.000</b>	<b>100%</b>	<b>369.183.000</b>	<b>100%</b>	<b>7.815.000</b>	<b>2,2%</b>
<b>COSTI</b>						
Costi per prestazioni	292.100.000	80,8%	301.795.000	81,7%	9.695.000	3,3%
Costi per altri servizi	8.501.000	2,4%	8.680.000	2,4%	179.000	2,1%
Godimento beni di terzi	35.000	0,0%	35.000	0,0%	0	0,0%
Costi del personale	5.702.000	1,6%	5.841.000	1,6%	139.000	2,4%
Ammortamenti e svalutazioni	34.902.000	9,7%	38.719.000	10,5%	3.817.000	10,9%
Altri accantonamenti	30.000	0,0%	0	0,0%	-30.000	0,0%
Oneri diversi	4.110.000	1,1%	3.650.000	1,0%	-460.000	-11,2%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>345.380.000</b>	<b>95,6%</b>	<b>358.720.000</b>	<b>97%</b>	<b>13.340.000</b>	<b>3,9%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>15.988.000</b>	<b>4,4%</b>	<b>10.463.000</b>	<b>3%</b>	<b>-5.525.000</b>	<b>-35%</b>
Proventi ed oneri finanziari	81.722.500		82.692.500		970.000	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-46.000.000		-39.000.000		7.000.000	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>51.710.500</b>		<b>54.155.500</b>		<b>2.445.000</b>	
Imposte di esercizio	29.360.000		22.190.000		-7.170.000	
<b>AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>22.350.500</b>		<b>31.965.500</b>		<b>9.615.000</b>	

Dai dati esposti nella tabella precedente si evidenzia che i contributi rappresentano il 94,4% della produzione caratteristica e che le prestazioni previdenziali costituiscono l'86,63% dei contributi previdenziali. Gli altri proventi ammontano al 5,6% della produzione tipica.

Il Collegio, relativamente alle principali voci del Conto Economico Previsionale 2025, dà atto di quanto segue:



**Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali**

### **Contributi soggettivi e integrativi**

Le entrate contributive previste sono desunte dai dati reddituali e dai volumi di affari comunicati dagli iscritti con il modello A19/2024, tenuto conto dell'adeguamento dei contributi minimi alla variazione ISTAT, pari all'1,969%.

La stima viene effettuata in base al numero degli iscritti e degli iscritti pensionati che proseguono l'esercizio professionale, stimati in totale in 27.054, all'adeguamento della misura minima del contributo soggettivo che passa da € 3.653,00 a € 3.726,00, all'adeguamento del limite massimo di reddito assoggettabile a contribuzione, che passa da € 120.018,00 a € 122.381,00.

L'importo complessivo stimato dei contributi soggettivi, integrativi e soggettivi supplementari è di € 335.550.000,00.

### **Contributi di maternità**

Il Consiglio di Amministrazione stima i contributi di maternità in € 355.000,00, di cui € 100.000,00 quale quota interamente a carico dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001.

### **Contributi di riscatto**

Le entrate per contributi di riscatto sono previste in € 500.000,00.

### **Contributi di ricongiunzione**

La previsione di entrata è di € 1.500.000,00 effettuata sulla base delle somme dovute per il 2024 per trasferimenti ad altri Enti e per nuove domande di ricongiunzione.



201

**Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali**

### **Sanzioni**

La previsione di € 10.325.000,00 si riferisce a sanzioni ed interessi relativi a violazioni dei versamenti e delle comunicazioni reddituali.

### **Altri Proventi**

I proventi da patrimonio immobiliare stimati in € 6.008.000,00, registrano un incremento di € 50.000,00, pari allo 0,84%, rispetto alle previsioni dell'esercizio assestato 2024.

La voce Proventi Diversi stimata in € 14.810.000,00, presenta un decremento rispetto all'assestato 2024 di € 260.000,00. Detta voce comprende proventi ulteriori rispetto ai contributi e ai ricavi di natura immobiliare (ripristini di valore dei crediti contributivi, recuperi pensioni anni pregressi, recuperi per sentenze favorevoli pro rata).

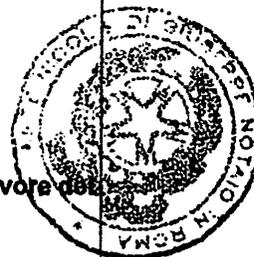
### **Prestazioni istituzionali**

La previsione dei costi per trattamenti pensionistici, che include l'istituto della totalizzazione, presenta un incremento rispetto al preventivo assestato 2024 di € 9.695.000,00, passando da € 292.100.000,00 a € 301.795.000,00, con un aumento del 3,32%.

Tali proiezioni tengono conto sia delle rivalutazioni dei trattamenti in essere, connessa alla variazione Istat 1,969%, sia delle nuove pensioni, considerando un numero di pensionati pari a 12.500, con un incremento netto complessivo di 440 unità.

La previsione dei costi per prestazioni assistenziali subisce un incremento di € 1.540.000,00 passando da € 8.150.000,00 dell'assestato 2024 a € 9.690.000,00 al lordo dell'utilizzo del Fondo di maternità.

Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei  
Ragionieri e Periti Commerciali



### **Servizi diversi**

La previsione ammonta a € 8.680.000,00.

Rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio 2024, si registra un incremento del 2,10% pari a € 179.000,00.

Il maggior onere deriva dal maggior costo di manutenzione degli immobili da reddito per € 1.750.000,00 e dal costo dell'assistenza legale e notarile che assomma a € 1.005.000,00

### **Oneri del personale dipendente**

La voce registra un incremento di € 139.000,00 rispetto all'assestato 2024.

Il costo totale del personale dipendente è stimato in € 5.841.000,00.

La previsione del personale considerato in servizio al 31 dicembre 2025 è di n. 58 unità a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato.

### **Ammortamenti e Svalutazioni**

Gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano ad € 2.444.000,00, con un incremento di € 108.000,00 rispetto all'assestato 2024 registrato nella sola voce immobilizzazioni immateriali.

La svalutazione di crediti contributivi e sanzioni verso iscritti ammonta ad € 36.275.000,00.

Dopo tale accantonamento il fondo svalutazione crediti verso iscritti ammonta ad € 278.978.688,34.

La svalutazione di crediti verso inquilini ammonta a € 150.000,00, come nel bilancio assestato 2024.



**Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei  
Ragionieri e Periti Commerciali**

**Oneri diversi di gestione**

La previsione degli oneri diversi di gestione dell'esercizio 2025 è di € 3.650.000,00 con un decremento, rispetto alle previsioni dell'esercizio 2024 assestato, di € 460.000,00.

Il decremento è dovuto principalmente ad una minore previsione di perdite su crediti verso iscritti per contributi di € 500.000,00 rispetto all'assestato 2024.

**Proventi da partecipazioni**

I proventi da partecipazioni, pari ad € 12.300.000,00, si riferiscono ai dividendi che si prevede verranno realizzati nel 2025 sui valori mobiliari detenuti in portafoglio, con un incremento di € 400.000,00 rispetto all'assestato 2024.

**Altri proventi finanziari**

La previsione, pari ad € 96.612.500,00, si riferisce agli interessi sulle obbligazioni, ai proventi da fondi immobiliari, ai proventi da polizze assicurative e ai proventi da GPM affidate a terzi, agli utili sulla negoziazione dei titoli, agli interessi attivi su prestiti concessi al personale e agli interessi attivi bancari, con decremento di € 880.000,00 rispetto all'assestato 2024.

I criteri contabili di valutazione dei rendimenti per il comparto GPM, diversamente dai criteri richiesti dalla COVIP per l'elaborazione delle tabelle di raffronto tra gli Enti previdenziali, seguono le regole previste dal Codice Civile e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

**Interessi ed altri oneri finanziari**

La previsione presenta un decremento, rispetto all'assestato 2024, di € 1.450.000,00, con un saldo di previsione 2025 di €



**Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei  
Ragionieri e Periti Commerciali**

26.170.000,00 che comprende, oltre agli interessi e oneri su GPM affidate a terzi, anche gli interessi su depositi cauzionali e spese bancarie.

**Utile e perdite su cambi**

La previsione si riferisce agli utili e alle perdite su cambi in valuta diversa dall'Euro, sulle GPM affidate a terzi, evidenziando una perdita di € 50.000,00, pari all'asestato del 2024.

**Svalutazioni**

Gli Amministratori hanno previsto svalutazioni per € 39.000.000, di cui € 4.000.000 relativi al fondo Scoiattolo e € 35.000.000 per svalutazione dei titoli iscritti nelle GPM affidate a terzi.

Al riguardo il Collegio Sindacale evidenzia che l'ultimo Rendiconto del fondo Scoiattolo al 30 giugno 2024 espone un valore complessivo netto di € 232.712.779,00 (al 31 dicembre 2023 era pari a € 239.167.298). Si rileva infine che la stima dell'esperto indipendente al 30 giugno 2024, individua in € 172.443.000,00 il valore di mercato degli immobili compresi nel fondo Scoiattolo.

**Imposte sul reddito di esercizio**

La previsione, pari ad € 22.190.000,00, si riferisce all'imposta sul reddito IRES, all'imposta IRAP, alle ritenute sulle rendite finanziarie, alle ritenute sugli interessi bancari e cedole, alle ritenute sui proventi dei fondi immobiliari, alle imposte maturate sui risultati delle GPM.



**Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei  
Ragionieri e Periti Commerciali**

**Fondo per la previdenza**

Nel prospetto che segue viene analizzato l'andamento  
previsionale del fondo di previdenza nell'anno 2025.

<b>Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2025</b>	<b>€</b>	<b>2.485.124.127</b>
<b>Attribuzioni:</b>		
- Contributi		
- contributi soggettivi	€	191.010.000
- contributi integrativi	€	126.500.000
- contributi di solidarietà	€	0
- contributi volontari	€	135.000
- contributi ricongiunzione	€	1.500.000
- contributi per onere di riscatto	€	500.000
- proventi per sanzioni e Interessi	€	8.825.000
- Altri proventi		
- altri proventi	€	14.810.000
- Proventi Patrimoniali e Finanziari		
- proventi da patrimonio Immobiliare	€	6.008.000
- proventi e oneri finanziari e rettifiche di attività finanziarie	€	43.692.500
<b>Totale attribuzioni</b>	<b>€</b>	<b>392.980.500</b>
<b>Utilizzi:</b>		
- Spese di gestione	€	77.065.000
- Pensioni di Vecchiata	€	128.700.000
- Pensioni di Anzianità	€	50.700.000
- Pensioni di Inabilità	€	1.280.000
- Pensioni di Invalidità	€	4.070.000
- Pensioni Indirette	€	12.350.000
- Pensioni di Reversibilità	€	41.690.000
- Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	€	850.000
- Pensioni totalizzate Legge 243/2004	€	22.900.000
- Pensioni Anticipate e Supplementari	€	3.650.000
- Pensioni in cumulo	€	25.000.000
- Trasferimento contributi	€	250.000
- Rimborso contributi	€	450.000
- Arretrati pro-rata	€	-3.000.000
<b>Totale utilizzi</b>	<b>€</b>	<b>365.955.000</b>
<b>Surplus/Deficit dell'esercizio del Fondo Previdenza</b>	<b>€</b>	<b>27.025.500</b>
<b>Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2025</b>	<b>€</b>	<b>2.512.149.627</b>



**Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali**

Al riguardo il Collegio Sindacale evidenzia che le prestazioni previdenziali per € 288.890.000,00 (date dal totale degli utilizzi al netto delle spese di gestione e al netto delle integrazioni al minimo e del rimborso dei contributi), incidono per il 90,38% sul totale dei contributi previdenziali di competenza del 2025 per € 319.645.000,00 (dati dal totale delle attribuzioni al netto dei proventi per sanzioni ed interessi, altri proventi, e dai proventi patrimoniali e finanziari). Il Fondo della Previdenza al 31 dicembre 2025 presenta una consistenza di € 2.512.149.627,00, con un surplus di € 27.025.500,00.

**Preventivo Finanziario**

Il Piano finanziario, composto dai prospetti Piano delle Fonti e degli Impieghi e Piano dei Flussi di cassa, conferma la sostenibilità finanziaria della gestione corrente e degli investimenti, evidenziando una disponibilità di cassa finale di € 24.352.067,00.

**Bilancio di previsione 2025 riclassificato ai sensi del D.M. 27 marzo 2013**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Budget economico annuale 2025, redatto ai sensi del D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91, e del D.M. 27 marzo 2013, corredato dal Budget economico pluriennale, dalla Relazione illustrativa e dal Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

In merito al Budget annuale, il Collegio attesta che le riclassificazioni dei dati contabili sono state effettuate tenendo conto dei dati del Bilancio di previsione 2025.

In merito al piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio si evidenzia che il rapporto tra contributi e prestazioni per gli anni 2025, 2026 e 2027 è superiore ad 1, mentre il rapporto tra iscritti e pensionati evidenzia un 2,16 per il 2025, 2,07 per il 2026 e l'1,98 per il 2027.



Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei  
Ragionieri e Periti Commerciali

### Considerazioni finali

Il Collegio Sindacale, esaminati i documenti e la relativa relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, dà atto della corretta redazione in ordine ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni normative.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e rilevato il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025.

In aggiunta il Collegio raccomanda al Consiglio di Amministrazione di:

- proseguire nella costante attività di verifica e riscossione delle morosità contributive e locative;
- presidiare costantemente la gestione degli investimenti mobiliari e immobiliari;
- adottare tutte le iniziative necessarie per assicurare la sostenibilità del sistema previdenziale nel rispetto dell'adeguatezza delle prestazioni erogate.

Roma, 7 novembre 2024

Dott.ssa Giuseppina SAULINO

Dott. Lorenzo DE ANGELIS

Dott. Claudio FARAONE

Dott. Luigi LUCCHETTI

Dott. Stefano GIOVANNINI

*Giuseppina Saulino*  
*Lorenzo De Angelis*  
*Claudio Faraone*  
*Luigi Lucchetti*  
*Stefano Giovannini*